



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025



C.E.M.
LA CARNE
AMICA



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

C.E.M. — LA CARNE AMICA



Indice

—	Lettera agli stakeholder	04
—	Highlights 2025	06
1	L'identità di C.E.M. La mission e i valori · La storia · L'organigramma societario · L'azienda in cifre	09
2	L'orientamento alla sostenibilità L'identità ESG · Nota metodologica e standard VSME · La rete degli stakeholder · Doppia materialità e temi materiali	14
3	L'offerta di qualità di C.E.M. I prodotti · Benessere animale · Certificazioni · La qualità · Innovazioni di processo	25
4	Territorio e ambiente La carne amica dell'ambiente · Aspetti energetici · Consumi idrici · Packaging sostenibile · Rifiuti speciali · Trasporti e logistica	34
5	L'importanza delle persone Il capitale umano · La formazione · Salute e sicurezza · Obiettivi realizzati e futuri	48
6	Governance e creazione di valore Gli organi di governance · Etica e integrità di business · Valore economico per gli stakeholder	61



“

La sostenibilità, per noi, è un equilibrio dinamico: tra tradizione e innovazione, tra competitività ed etica, tra risultati economici e impatto sociale.

Lettera agli stakeholder

A due anni dalla pubblicazione del nostro primo Report di Sostenibilità, siamo lieti di presentare questa terza edizione, che consolida un percorso ormai radicato nella cultura di C.E.M.

Per C.E.M. il concetto di sostenibilità non ha mai rappresentato una tendenza del momento, ma una direzione strategica coerente con i valori che da oltre cinquant'anni guidano le nostre scelte e il nostro agire quotidiano.

Il 2025 è stato per la Cooperativa un anno di rinnovamento anche sul piano della governance. L'Assemblea dei soci ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione: la presidenza è passata da **Gualtiero Pasini** a **Stefano Mengoli**, e il Consiglio si è allargato accogliendo la rappresentanza di genere. Un passaggio che segna continuità nei valori e apertura nelle prospettive, e che accompagna la Cooperativa nella nuova fase del proprio piano industriale.

Nel corso di quest'anno abbiamo proseguito il percorso avviato con il piano strategico industriale per l'ampliamento dello stabilimento produttivo: un investimento significativo e di lungo termine, che continua a rappresentare la nostra visione di crescita sostenibile, attenta al contesto sociale, ambientale ed economico in cui operiamo.

Con questa terza edizione abbiamo scelto di compiere un ulteriore passo nel percorso di rendicontazione: all'analisi di materialità già condotta abbiamo affiancato una **valutazione di doppia materialità**, che ci consente di leggere i temi rilevanti sia dal punto di vista degli impatti generati da C.E.M. sull'ambiente e sulle persone, sia da quello delle implicazioni economico-finanziarie per la nostra azienda.

Si tratta di scelte volontarie: C.E.M. non è soggetta agli obblighi previsti dalla normativa europea in materia di rendicontazione di sostenibilità. Riteniamo tuttavia che anticipare questi strumenti, con gradualità e proporzionalità rispetto alla nostra dimensione, sia il modo più coerente per continuare a crescere in maniera responsabile e trasparente.

Questo nuovo ciclo di sviluppo sarà accompagnato da un potenziamento delle politiche per la salute e sicurezza dei lavoratori, da un miglioramento continuo delle performance ambientali e da una maggiore attenzione al benessere delle persone che, ogni giorno, contribuiscono a rendere C.E.M. una realtà solida, affidabile e innovativa.

La sostenibilità, per noi, continua ad essere un equilibrio dinamico: tra tradizione e innovazione, tra competitività ed etica, tra risultati economici e impatto sociale. Un impegno che si rinnova quotidianamente grazie al contributo di tutte le persone che fanno parte della nostra comunità, dentro e fuori l'azienda.

Con questo terzo Report intendiamo non solo rendere conto dei progressi compiuti in questi due anni di percorso, ma anche riaffermare la nostra volontà di essere un punto di riferimento nel nostro settore, capace di crescere insieme ai propri stakeholder in modo responsabile, trasparente e inclusivo.

Siamo consapevoli che il contesto che ci circonda resta complesso e in continua trasformazione. Tuttavia, continuiamo a credere che siano le persone, con le loro scelte quotidiane, a determinare il cambiamento. Anche per questo C.E.M. rinnova la propria volontà di costruire un futuro più sostenibile, un passo alla volta.

“

Il nostro impegno non nasce da un obbligo normativo, ma da una scelta: rendere conto di ciò che siamo, ogni anno, con più chiarezza.



I TRE PASSAGGI DEL 2025



Rinnovo della governance

Il Consiglio di Amministrazione si è rinnovato e allargato, accogliendo la rappresentanza di genere.



Piano industriale

È proseguito il percorso di ampliamento dello stabilimento produttivo: un investimento di lungo termine.



Doppia materialità

All'analisi di materialità si è affiancata la lettura degli impatti e delle implicazioni economico-finanziarie.



Marco Magnani
Amministratore Delegato



Stefano Mengoli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Highlights 2025

INFORMAZIONI AMBIENTALI



2.753.797

KWH DI ENERGIA IMPIEGATA,
DI CUI IL 6,8% AUTOPRODOTTA

413,96

KWH/TON — INDICE
DI EFFICIENZA ENERGETICA

20.476

MC DI CONSUMO
IDRICO

0

RIFIUTI PERICOLOSI
PRODOTTI NELL'ANNO

24.820

KG DI IMBALLAGGI IN CARTA
E CARTONE RECUPERATI

95.720

KG DI IMBALLAGGI IN
MATERIALI MISTI RECUPERATI

INFORMAZIONI SOCIALI



134

DIPENDENTI



95,5%

CONTRATTI A TEMPO
INDETERMINATO

435

ORE DI FORMAZIONE
EROGATE

6,2%

INCIDENZA DELLE ORE
DI STRAORDINARIO

INFORMATIVA SULLA GOVERNANCE



0

casi rilevati di mancato rispetto
dei protocolli e delle procedure
previste dal MOGC 231

0

episodi di influenza politica o di
attività di lobbying

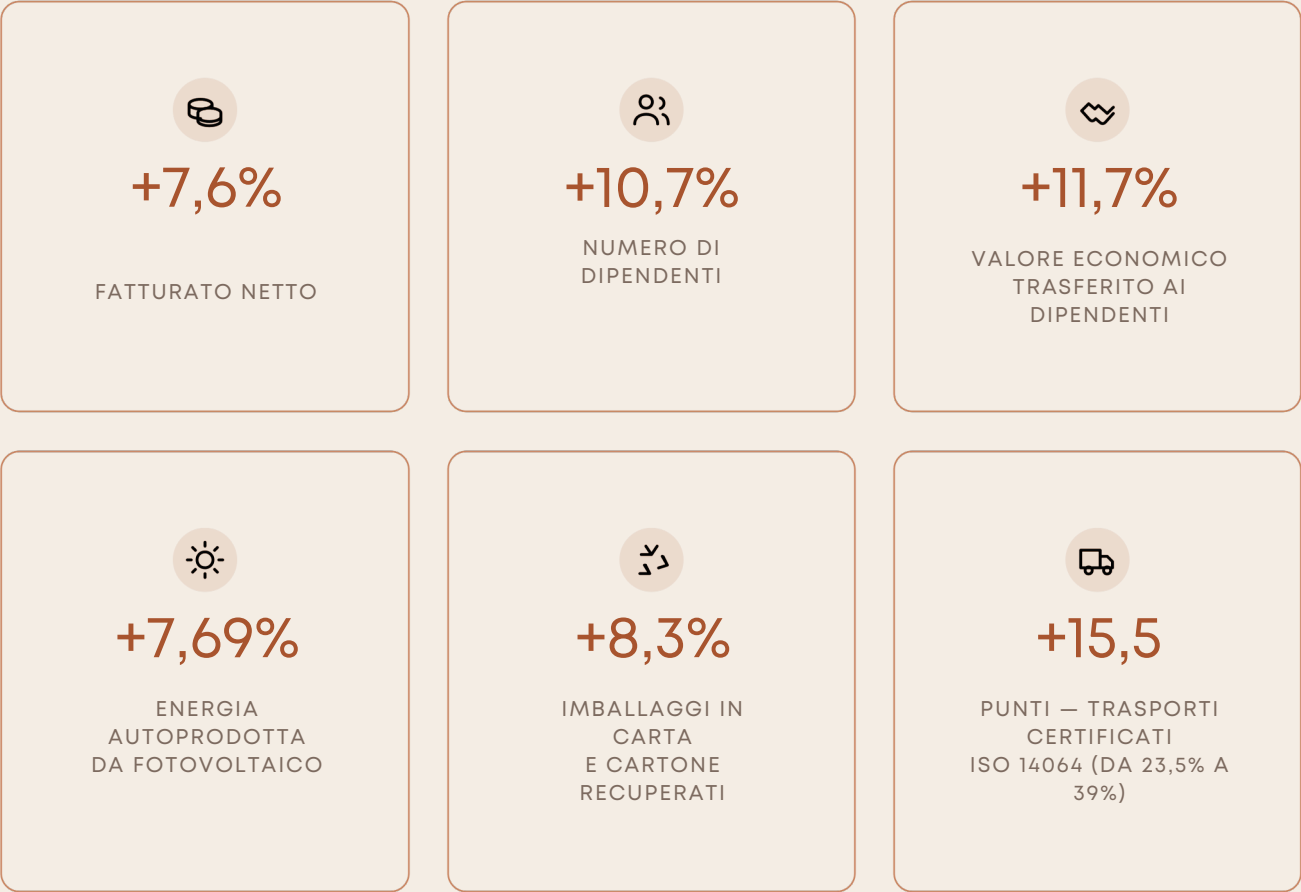
6

componenti del Consiglio
rinnovato nel 2025, con
rappresentanza di genere

I valori 2025 a confronto con il 2024

Le variazioni più significative registrate dalla Cooperativa rispetto all'esercizio 2024, lette lungo le tre dimensioni della sostenibilità.

IN CRESCITA

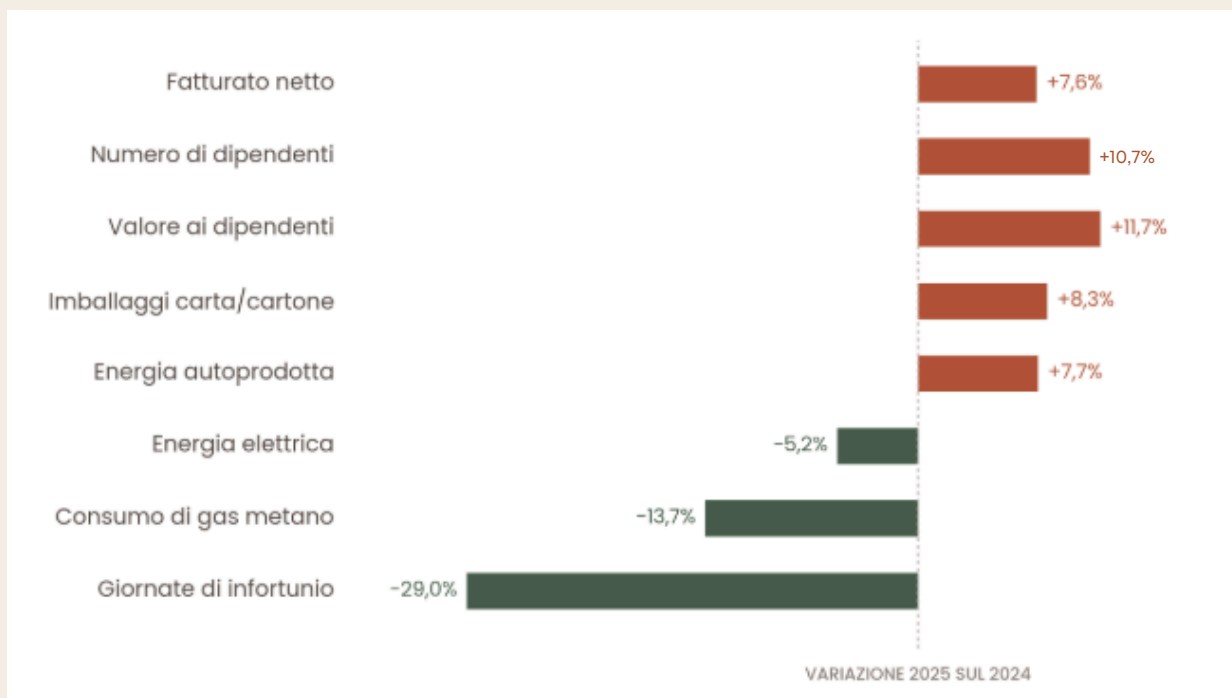


IN RIDUZIONE

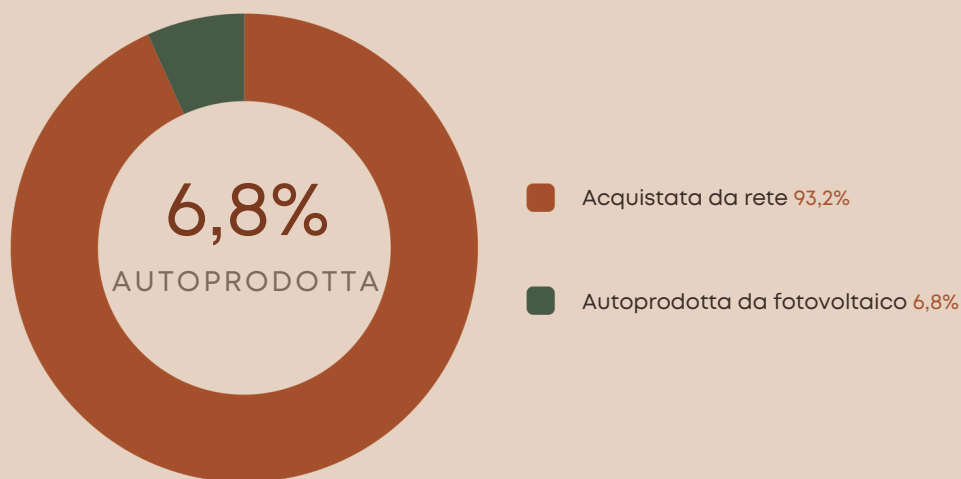


Le variazioni a colpo d'occhio

Lo stesso quadro letto come scostamento percentuale: in verde gli indicatori che migliorano diminuendo, in mattone quelli che migliorano crescendo.



IL MIX ENERGETICO 2025



L'ampliamento del fotovoltaico completato il 14 maggio ha portato la quota autoprodotta al 6,8% del fabbisogno complessivo, in crescita del 7,69% sul 2024.



L'IDENTITÀ DI C.E.M.

1.1	La mission e i valori aziendali	10
1.2	La storia	11
1.3	L'organigramma societario	12
1.4	L'azienda in cifre	13

La mission e i valori aziendali



Chi è oggi C.E.M.

C.E.M. — Cooperativa Esercenti Macellai — offre prodotti e servizi ai propri soci e fornisce carni confezionate di bovino e suino alla GDO di tutta Italia: standard qualitativi eccellenti, soluzioni dedicate e packaging personalizzati per porzionati, elaborati e insaccati freschi. L'offerta comprende la possibilità di produrre articoli a marchio per i clienti.

Con la definizione della mission e dei valori aziendali, C.E.M. dà forma alle idee che orientano le proprie decisioni strategiche e operative, indicando la rotta che intende seguire nel futuro.



LA NOSTRA MISSION

Trasformare materie prime caratterizzate da un elevato livello qualitativo, con l'obiettivo di:



01

Creare prodotti finiti apprezzati dai consumatori per qualità e freschezza.



02

Soddisfare le esigenze di servizio di soci e clienti.



03

Ottenere risultati economici in grado di supportare i progetti di investimento, garantendo la continuità aziendale.

I VALORI CHE CI GUIDANO DALLE ORIGINI

Quattro parole chiave che caratterizzano C.E.M. fin dalle sue origini e che ancora oggi guidano quotidianamente ogni sua attività.



Impegno



Rispetto



Qualità



Passione

La storia

C.E.M. nasce a Cesena nel 1971 per volontà di un gruppo di circa 100 macellai romagnoli. Sebbene negli anni il numero dei macellai sia diminuito, la Cooperativa ha mantenuto la propria identità restando al passo con i tempi grazie a collaborazioni, investimenti e certificazioni che le hanno consentito di ampliare l'offerta e di presidiare segmenti di mercato più avanzati.

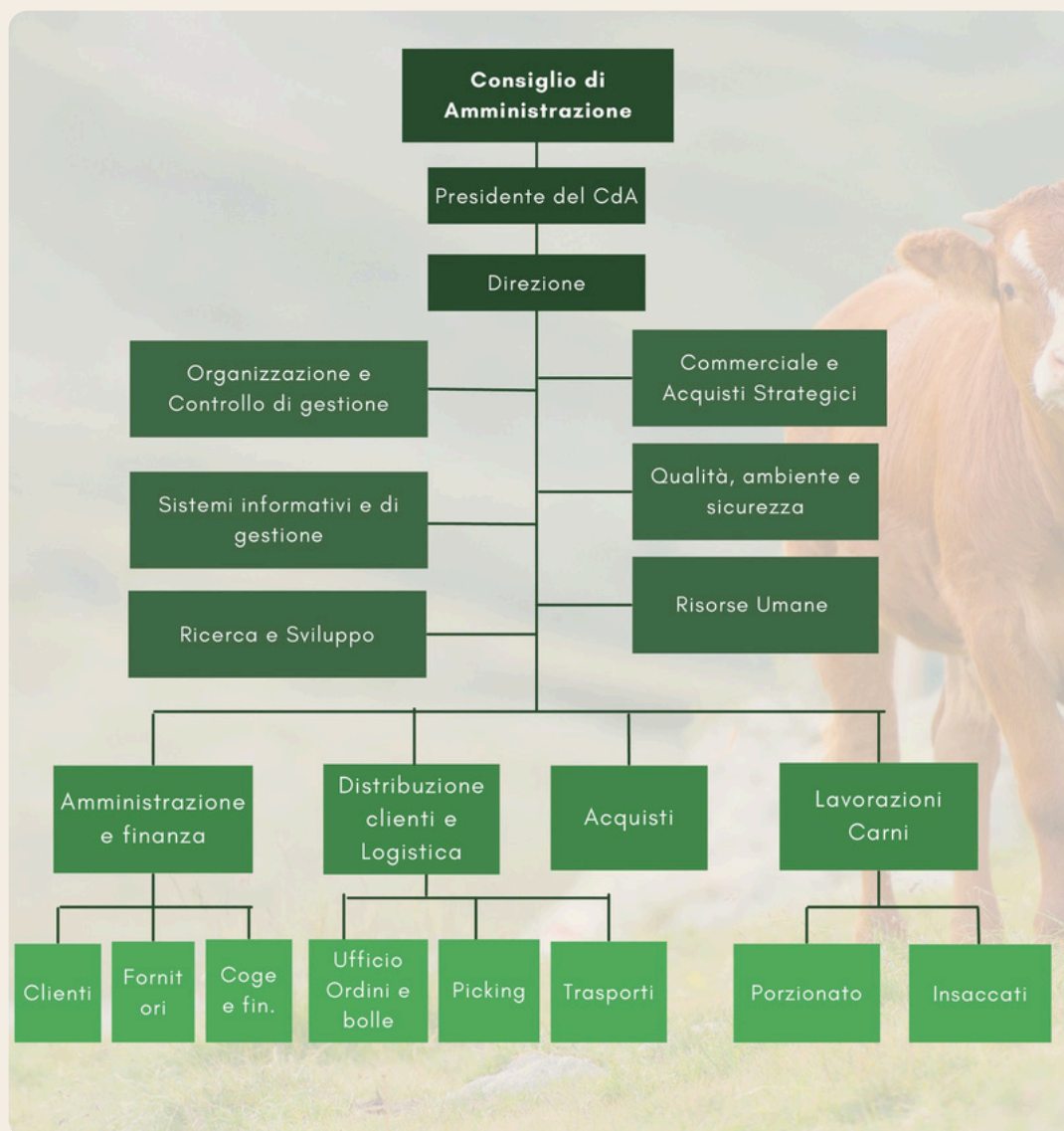
- | | | |
|-----------|---|---|
| 1971 | <p>La nascita</p> <p>Dall'unione di circa 100 macellai romagnoli nasce a Cesena C.E.M., con l'obiettivo di accorpare servizi per i soci e sviluppare un sistema di gruppo di acquisto.</p> |  |
| 1991 | <p>C.E.M. Service</p> <p>Viene costituita una società commerciale per distribuire i prodotti finiti anche a clienti non associati.</p> | |
| 2001 | <p>Certificazione ISO 9001</p> <p>C.E.M. è tra le prime aziende della provincia di Forlì-Cesena a ottenere la certificazione di qualità.</p> | |
| 2004 – 07 | <p>Ampliamento e magazzino dinamico</p> <p>Interventi significativi di ristrutturazione; nel 2007 viene introdotto il magazzino dinamico.</p> |  |
| 2014 | <p>Partnership Vitellone Bianco IGP</p> <p>Avvio del percorso di lavorazione della carne IGP con il Consorzio dell'Appennino Centrale.</p> | |
| 2022 | <p>Fotovoltaico e investimenti green</p> <p>C.E.M. si dota di un impianto fotovoltaico e realizza interventi per ridurre gli impatti ambientali.</p> | |
| 2023 | <p>Modello 231 e Codice Etico</p> <p>Introduzione del M.O.G. in conformità al D.Lgs. 231/2001 e pubblicazione del Codice Etico sul sito.</p> |  |
| 2024 | <p>Primo Report di Sostenibilità</p> <p>Avvio di un percorso volontario di trasparenza verso l'ambiente, le persone e il territorio.</p> | |
| 2025 | <p>Rinnovo della governance</p> <p>Rinnovo del Consiglio di Amministrazione con l'ingresso della rappresentanza di genere e il passaggio della presidenza a Stefano Mengoli.</p> | |



Oltre cinquant'anni di scelte: da gruppo di acquisto fra macellai a fornitore della grande distribuzione nazionale.

L'organigramma societario

Ai sensi dello Statuto, la struttura organizzativa di C.E.M. si articola a partire dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione, cui fanno capo le funzioni di staff e le quattro aree operative, ciascuna suddivisa nei rispettivi reparti.



L'assetto riflette la progressiva strutturazione delle funzioni aziendali degli ultimi anni: accanto alle aree operative storiche — lavorazioni carni, logistica, acquisti — si sono consolidate funzioni di presidio trasversale quali le Risorse Umane, la Qualità-Ambiente-Sicurezza e i Sistemi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei soci, delega i poteri di ordinaria amministrazione al Presidente e al consigliere delegato; la Direzione coordina le funzioni di staff e le quattro aree operative.

L'azienda in cifre

I numeri che descrivono la dimensione della Cooperativa alla chiusura dell'esercizio 2025.



€ 48 M

FATTURATO 2025
(+7,6% VS 2024)



€ 1,6 M

EBITDA 2025
(-14% VS 2024)



134

DIPENDENTI ATTIVI
AL 31/12/2025



€ 3 M

INVESTIMENTI
NELL'ULTIMO TRIENNIO



€ 6,1 M

PATRIMONIO NETTO



28.050

MQ DI SUPERFICIE
FONDIARIA



21

SOCI DELLA
COOPERATIVA



1971

ANNO
DI FONDAZIONE



L'ORIENTAMENTO ALLA SOSTENIBILITÀ

2.1	L'identità ESG di C.E.M.	15
2.2	Nota metodologica e standard VSME	16
2.3	La rete degli stakeholder	19
2.4	Doppia materialità e temi materiali	22

L'identità ESG di C.E.M.

I tre pilastri ESG non si limitano a migliorare i rendimenti economici: incrementano il benessere collettivo e sociale. Per C.E.M. rappresentano il criterio con cui leggere ogni scelta lungo la catena produttiva e del valore.



E — Environmental

Criteri che esaminano il contributo dell'azienda alle sfide ambientali e ne valutano le prestazioni: energia, acqua, rifiuti, materiali, emissioni.



S — Social

Criteri relativi all'impatto sociale: i rapporti con le persone — dipendenti, fornitori, clienti, comunità — con cui l'azienda opera o è in relazione.



G — Governance

Criteri di valutazione del modo in cui l'impresa è amministrata, verificando che la gestione sia ispirata a buone pratiche e a principi etici.

C.E.M. è convinta che il rispetto dei valori legati alla sostenibilità sia un dovere non solo di ciascun individuo, ma soprattutto di ogni impresa. Una società non dovrebbe essere valutata per i soli dati economico-finanziari, ma anche per il rispetto dei fattori ESG.

Prendere in considerazione questi fattori significa ponderare ogni azione lungo tutta la catena del valore con una solida consapevolezza imprenditoriale. Per questo si è resa necessaria una profonda integrazione degli aspetti sociali e ambientali in tutte le attività, attraverso un'organizzazione trasparente: le prestazioni complessive dell'azienda e l'efficacia delle sue azioni sono strettamente correlate al benessere del contesto sociale in cui opera e all'impatto generato sull'ambiente.



Nota metodologica al report

Il presente Report di Sostenibilità giunge alla sua terza edizione ed è redatto su base **volontaria**, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione trasparente, strutturata e via via più completa delle performance ambientali, sociali e di governance di C.E.M.

Anche per questa edizione l'azienda non è soggetta agli obblighi di rendicontazione previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), da ultimo modificata dalla Direttiva (UE) 2026/470 ("Omnibus I"), che ha ulteriormente ristretto la platea di imprese obbligate portando le soglie di applicazione a 450 milioni di euro di ricavi netti e 1.000 dipendenti medi.

Ciononostante, C.E.M. ritiene strategico proseguire il proprio percorso di rendicontazione, in coerenza con i valori aziendali e in risposta alle crescenti istanze di trasparenza dei propri stakeholder.

LO STANDARD ADOTTATO

VSME

Voluntary Sustainability Reporting Standard
for SMEs

Sviluppato da **EFRAG** nel dicembre 2024 per supportare le PMI nell'integrazione della sostenibilità nei modelli di business e per rispondere in modo proporzionato alla crescente richiesta di dati ESG da parte di aziende clienti, capogruppo e partner commerciali.

C.E.M. ha scelto di ispirarsi a questo quadro in quanto strumento maggiormente proporzionato alla propria dimensione aziendale: su di esso si fonda anche l'analisi di materialità semplificata condotta nel presente Report.

I riferimenti normativi sulla sostenibilità



DIRETTIVA (UE) 2022/2464 — CSRD

Introduce l'obbligo di rendicontazione di sostenibilità per le grandi imprese europee.



DIRETTIVA (UE) 2026/470 — OMNIBUS I

Ha ristretto le soglie di applicazione della CSRD a 450 milioni di euro di ricavi netti e 1.000 dipendenti medi, escludendo C.E.M. dall'obbligo.



ESRS — EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

Standard di rendicontazione applicati dalle imprese soggette alla CSRD, cui il VSME si ispira in forma proporzionata.



VSME STANDARD — EFRAG

Standard volontario e proporzionato per le PMI, adottato come quadro di riferimento del presente Report.

Gli obiettivi dello standard VSME

Lo standard VSME persegue cinque obiettivi, che ne spiegano l'utilità per una realtà come la Cooperativa.



01

Uniformare le modalità di raccolta e presentazione delle informazioni di sostenibilità, rendendole più facilmente accessibili e confrontabili.



02

Fornire alle imprese uno strumento di reporting semplice, in grado di sostituire una parte sostanziale dei questionari richiesti dai partner commerciali.



03

Consentire alle imprese di rispondere con coerenza, trasparenza e intelligibilità alla crescente domanda di informazioni di sostenibilità da parte di finanziatori, enti e investitori, agevolando l'accesso al credito.



04

Soddisfare le esigenze delle grandi imprese che, in attuazione degli obblighi CSRD/ESRS, richiedono ai propri fornitori informazioni sulla loro sostenibilità.



05

Monitorare nel tempo le performance di sostenibilità delle piccole e medie imprese.

Perimetro e periodo di rendicontazione. I dati e le informazioni riportati si riferiscono all'esercizio 2025 (1 gennaio – 31 dicembre) e allo stabilimento produttivo di C.E.M. Soc. Coop. Ove disponibili, i dati sono confrontati con quelli dei due esercizi precedenti.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2022

CSRD
Dir.(UE)
2022/2464

2024

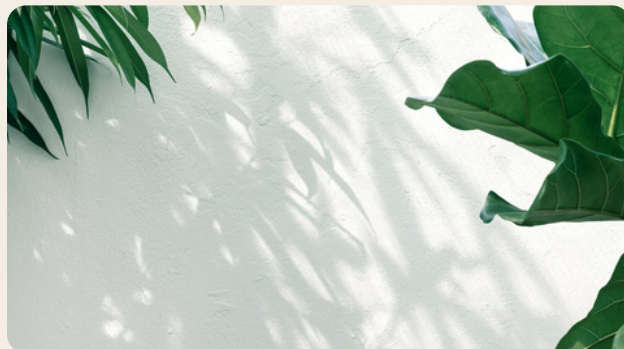
VSME
standard EFRAG
adottato da C.E.M.

2026

Omnibus I
Dir.(UE)
2026/470

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Anche in questa edizione il Report rappresenta lo strumento attraverso cui C.E.M. rendiconta il proprio impegno verso i **17 Global Goals** delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals). Il richiamo agli obiettivi più inerenti al business aziendale è riportato in modo esplicito all'interno della sezione dedicata all'analisi di materialità, in coerenza con l'allineamento della strategia di C.E.M. agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.



I DIECI OBIETTIVI SU CUI L'ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA INCIDE IN MODO PIÙ DIRETTO



Salute e benessere



Parità di genere



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese, innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Partnership per gli obiettivi

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sono i 17 traguardi definiti dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030, sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri. Riguardano la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame, il contrasto al cambiamento climatico e la costruzione di società pacifiche e inclusive.

La rete degli stakeholder



Gli stakeholder sono individui o entità che possono essere ragionevolmente influenzati dalle attività, dai prodotti o dai servizi erogati dall'azienda, o le cui azioni possono incidere sulla capacità della stessa di conseguire le proprie strategie.

C.E.M. crede fortemente che lo **stakeholder engagement** rappresenti un pilastro strategico imprescindibile nella costruzione di un modello di sviluppo responsabile e sostenibile. Essere parte di una filiera complessa e delicata come quella agroalimentare comporta la necessità di instaurare un dialogo continuo, trasparente e strutturato con tutti gli attori coinvolti, al fine di comprendere e integrare le diverse aspettative sociali, ambientali ed economiche.

Per assicurare un coinvolgimento attivo di ciascuna categoria, C.E.M. ha sviluppato diverse modalità di comunicazione: in questo modo l'azienda mira non solo a consolidare relazioni di fiducia, ma anche a cogliere input preziosi per l'evoluzione dei propri processi produttivi, la definizione delle priorità ESG e il miglioramento continuo delle performance.

Infine, lo stakeholder engagement consente a C.E.M. di anticipare rischi, valorizzare le opportunità e rafforzare la propria responsabilità sociale, contribuendo attivamente allo sviluppo di una filiera alimentare più etica e trasparente.

A valle di un'analisi delle attività condotte dall'impresa e di una mappatura della struttura sono stati individuati i principali portatori di interesse, raggruppati in **10 categorie** in funzione delle differenti esigenze, aspettative e relazioni in essere con l'azienda.

Tale approccio permette di ottenere un riscontro sull'operato e di orientare le scelte dei piani di sostenibilità, impostandoli anche sulle aspettative delle parti interessate, in un'ottica di miglioramento continuo.

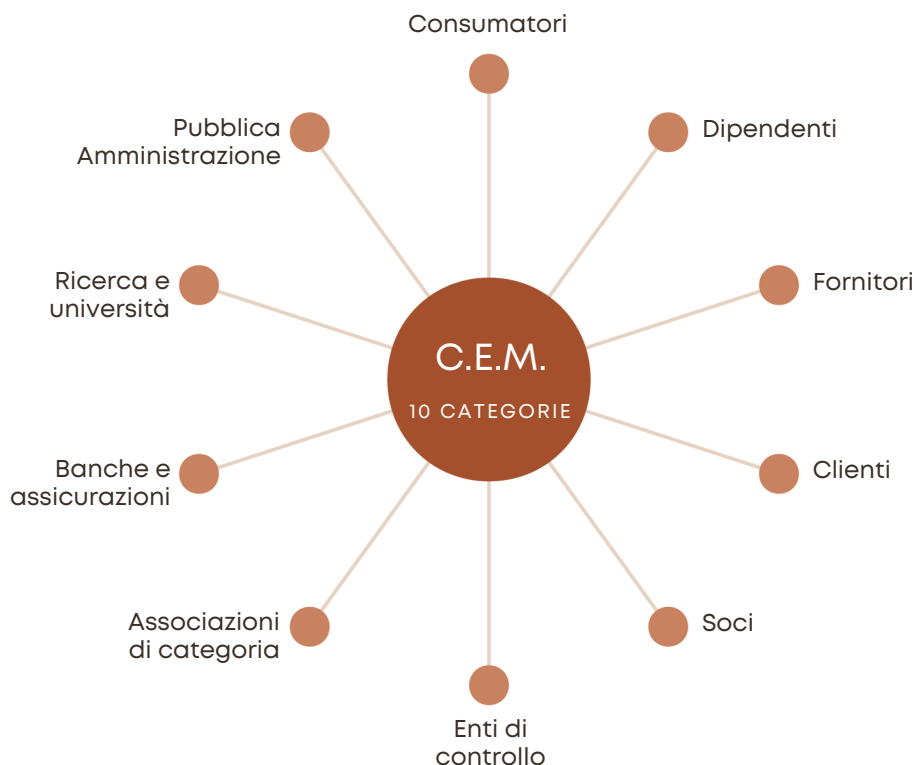


10

CATEGORIE DI STAKEHOLDER
MAPPATE E COINVOLTE

La mappa dei portatori di interesse

Le dieci categorie individuate coprono l'intero perimetro di relazione della Cooperativa: dalla base sociale e dai dipendenti fino alla filiera degli allevamenti, alla grande distribuzione, agli enti di controllo e alle istituzioni del territorio.



La mappatura è stata condotta a valle di un'analisi delle attività dell'impresa e della sua struttura organizzativa: ogni categoria è stata definita in funzione delle esigenze, delle aspettative e delle relazioni concretamente in essere con la Cooperativa.

A ciascuna categoria corrispondono modalità di dialogo specifiche — visite, audit, canali interni, incontri istituzionali, tavoli di lavoro — descritte nel dettaglio nella pagina seguente.

Le categorie e le modalità di coinvolgimento



Consumatori

Attività di marketing e comunicazione, media, sito internet, certificazioni.



Enti di controllo e autorità

Verifiche e ispezioni periodiche, adempimenti normativi, audit documentali.



Dipendenti

Canali di comunicazione interna, eventi aziendali, attività di recruiting, sportello HR, corsi di formazione.



Associazioni di categoria

Partecipazione a tavoli di lavoro, adesione a codici etici, collaborazione su normative e standard di settore.



Fornitori

Visite in azienda, sito internet, eventi pubblici, incontri privati.



Banche e assicurazioni

Incontri istituzionali e privati, media.



Clienti

Sito internet, visite ed eventi aziendali, servizio clienti, e-mail, fiere e incontri privati.



Istituti di ricerca e università

Progetti di ricerca, tirocini e formazione, convegni e workshop.



Soci

Attività di comunicazione, media, sito internet, incontri privati.



Pubblica amministrazione

Incontri istituzionali, media, eventi pubblici, incontri privati, sponsorizzazioni.

Dalla materialità alla doppia materialità

Con l'edizione 2025 C.E.M. ha affiancato all'analisi di materialità già condotta una prima valutazione di doppia materialità: una scelta volontaria, calibrata sulla dimensione della Cooperativa.



MATERIALITÀ DI IMPATTO Dall'interno verso l'esterno

Guarda agli effetti che le attività di C.E.M. generano sull'ambiente e sulle persone lungo tutta la catena del valore: consumi di risorse, emissioni, gestione dei rifiuti, condizioni di lavoro, rapporto con la comunità e con la filiera degli allevamenti.



MATERIALITÀ FINANZIARIA Dall'esterno verso l'interno

Guarda alle implicazioni economico-finanziarie che i temi di sostenibilità producono sull'azienda: rischi e opportunità legati al costo dell'energia, alla disponibilità di manodopera, ai requisiti ESG dei clienti della GDO, all'evoluzione normativa e all'accesso al credito.

Rilevanza finanziaria →

Rilevanti per il business
impatto economico-
finanziario significativo

Prioritari
materiali su entrambe
le dimensioni

Da monitorare
rilevanza contenuta
su entrambe le dimensioni

Rilevanti per gli impatti
effetti significativi su ambiente
e persone

Rilevanza degli impatti →

I temi che risultano significativi anche su una sola delle due dimensioni sono considerati materiali e vengono rendicontati nel presente Report.

I temi materiali per C.E.M.

Dall'analisi sono emersi **13 temi materiali**, raggruppati secondo le tre categorie di impatto ESG e messi in relazione con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

	TEMA MATERIALE	SDGS
 Ambiente	Materiali utilizzati	 
 Ambiente	Gestione dei rifiuti	 
 Ambiente	Acqua e scarichi idrici	 
 Ambiente	Consumo di energia	 
 Persone	Occupazione e benessere dei lavoratori	 
 Persone	Formazione e crescita professionale	 
 Persone	Tutela delle diversità e delle pari opportunità	 
 Persone	Pratiche per la sicurezza dei lavoratori	 
 Persone	Salute e sicurezza dei consumatori	 
 Persone	Rapporto con le comunità locali	 
 Governance	Creazione di valore economico	 
 Governance	Presenza sul mercato e impatti economici indiretti	 
 Governance	Pratiche di approvvigionamento	 



4

temi ambientali



6

temi legati alle persone

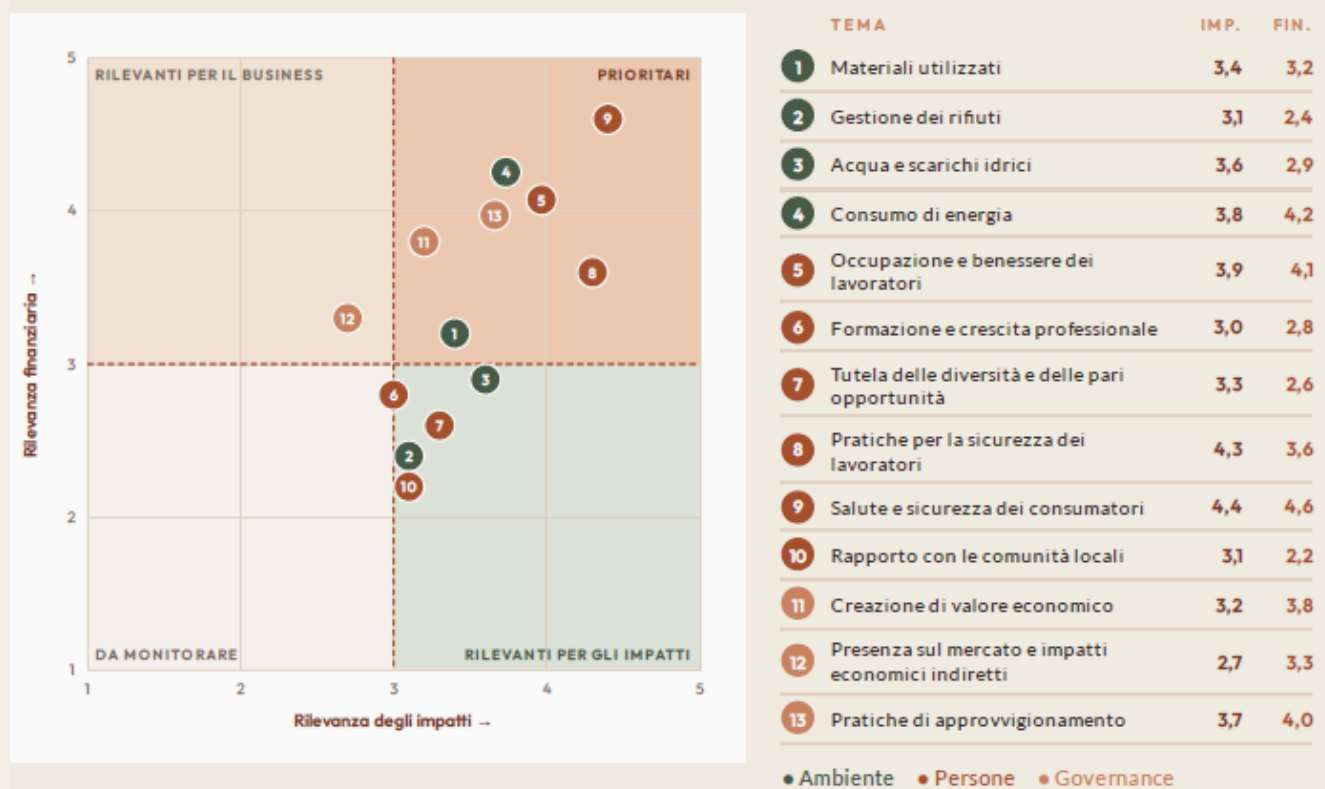


3

temi di governance

I temi materiali per C.E.M. — Doppia materialità

Il posizionamento dei 13 temi materiali nelle due dimensioni restituisce una mappa delle priorità: in alto a destra i temi che incidono al tempo stesso su persone e ambiente e sui conti della Cooperativa.



7

temi prioritari

Salute dei consumatori, sicurezza dei lavoratori, energia, occupazione, approvvigionamento, valore economico e materiali: rilevanti su entrambe le dimensioni.

5

temi rilevanti per gli impatti

Acqua e scarichi, rifiuti, diversità, formazione e comunità locali: incidono su persone e ambiente, con effetti finanziari oggi contenuti.

1

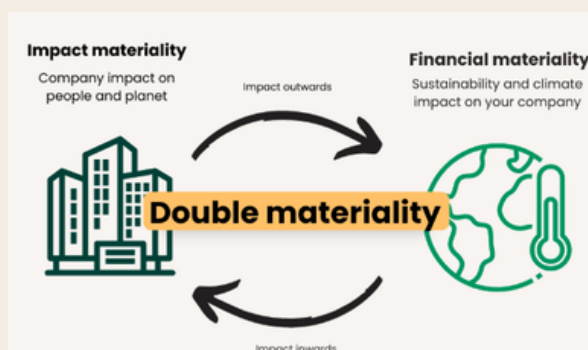
tema rilevante per il business

Presenza sul mercato: gli impatti diretti sono limitati, ma la concentrazione sulla GDO lo rende significativo sul piano finanziario.

Come leggere i risultati

Sette temi su tredici superano la soglia su entrambe le dimensioni: per C.E.M. la sostenibilità non è un ambito separato dal business, ma coincide in larga parte con i fattori che ne determinano la competitività — qualità del prodotto, costo e disponibilità del lavoro, energia, materia prima.

La dimensione finanziaria è più concentrata di quella d'impatto: i punteggi finanziari più alti riguardano la salute dei consumatori (4,6), l'energia (4,2) e l'occupazione (4,1), temi sui quali la Cooperativa è esposta a eventi di breve periodo.





L'OFFERTA DI QUALITÀ DI C.E.M.

3.1	I prodotti di C.E.M.	26
3.2	Benessere animale	28
3.3	Certificazioni	29
3.4	La qualità in C.E.M.	30
3.5	Innovazioni di processo	31
3.6	Gli obiettivi di filiera per il 2026	33



3.1

I prodotti di C.E.M.

C.E.M. si impegna costantemente a garantire l'immissione sul mercato di prodotti d'eccellenza, conformi alle più recenti normative nazionali e comunitarie. Nel corso del 2025 ha ulteriormente rafforzato i protocolli di controllo per offrire ai consumatori finali i massimi standard di sicurezza e qualità.

Il 2025 ha segnato un passo avanti nell'innovazione dei processi, grazie all'adozione di tecnologie all'avanguardia come la nuova segaossa **SCOTT - Blade Stop**, dotata di sistemi di sicurezza di ultima generazione a protezione degli operatori.

Tutti i prodotti C.E.M. continuano a essere rigorosamente **gluten free**, realizzati nel pieno rispetto delle linee guida AIC. L'offerta si arricchisce di nuove referenze e collaborazioni strategiche, con prodotti finiti sia a marchio della Cooperativa sia private label e una tracciabilità totale garantita dai nuovi sistemi informatici.

GLUTEN FREE · AIC

PRIVATE LABEL

TRACCIABILITÀ TOTALE

ATMOSFERA PROTETTIVA

Le linee di prodotto



Le Pregiate

Tagli di alto valore: filetti, costate, tagliate, tartare e hamburger. La collaborazione con il Consorzio del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale garantisce razze allevate secondo disciplinari rigidi che mettono al primo posto il benessere animale.



I porzionati — bovino e suino

Derivano da una selezione d'eccellenza di bovini nati e allevati in Italia ed Europa. La sicurezza della catena del freddo e il confezionamento in atmosfera protetta assicurano una shelf-life ottimale, testata dai laboratori interni.



Gli insaccati freschi di suino

Realizzati con carni di prima qualità e un mix bilanciato di spezie: salsiccia grossa e sottile, pesto di salsiccia e cotechini. Nel 2025 la produzione è stata supportata da nuovi investimenti tecnologici nel laboratorio insaccati — con temperature controllate a 9 °C per il benessere termico degli operatori — e da un sistema di pesatura integrato che garantisce precisione su ogni formato.



Preparati, hamburger e macinati

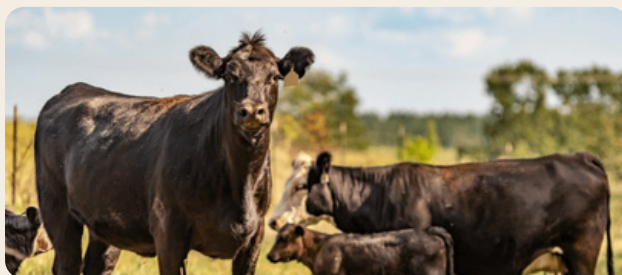
Negli anni la Cooperativa si è orientata sempre più verso prodotti ad ampio contenuto di servizio, i cosiddetti pronti da cuocere. Oltre a involtini, spiedini e saltimbocca, nel 2025 sono state perfezionate le ricette degli Hamburger misti IGP Suino. La praticità si unisce alla sicurezza alimentare grazie ai nuovi metal detector sulle linee di confezionamento.

Benessere animale

Nel 2022 C.E.M. ha depositato il nuovo testo sia del disciplinare di etichettatura facoltativa delle carni bovine, sia del piano dei controlli. Rispetto alla versione precedente, entrambi prevedono procedure per il trasferimento dell'informazione relativa al **non uso di antibiotici in allevamento** e al benessere animale secondo lo standard CReNBA.

Inizialmente circoscritta ad alcune carni di bovino, questa etichettatura è stata poi estesa anche ad articoli a base di suino e a preparazioni quali hamburger e polpette.

L'informazione facoltativa inerente al benessere animale è applicata alle carni che provengono da allevamenti certificati dal **Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale** (CReNBA – ClassyFarm) a fronte dello standard appositamente predisposto.



GLI IMPEGNI DI C.E.M. A GARANZIA DELLA VERIDICITÀ DELLE INFORMAZIONI

01

Qualificare con cadenza annuale i laboratori di macellazione.

02

Aggiornare un'anagrafica informatizzata dei laboratori di macellazione, congiuntamente alle informazioni obbligatorie e facoltative e ai prodotti che essi possono realizzare.

03

Verificare la presenza e la coerenza delle informazioni obbligatorie e facoltative riportate nei documenti di trasporto e di tracciabilità dei fornitori, durante la fase di ricevimento carni.

04

Gestire in maniera oculata i processi di identificazione e tracciabilità, relativamente a tutte le fasi di lavorazione.

Certificazioni

L'impegno costante di C.E.M. nel garantire un'offerta di qualità si fonda sull'implementazione di un **sistema di gestione integrato qualità - ambiente - sicurezza**. Nel corso del 2025 la Cooperativa ha superato con successo i cicli di sorveglianza e rinnovo, confermando la solidità dei propri processi interni.

Il sistema assicura analisi e controlli costanti, supportati dai riscontri positivi ottenuti durante gli audit condotti da organismi esterni indipendenti. Tutte le certificazioni attive sono state confermate anche per l'esercizio 2025.

ISO 9001:2015

Sistema di Gestione della Qualità

ISO 14001:2015

Sistema di Gestione Ambientale

ISO 45001:2018

Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro

Reg. (UE) 2018/848

Certificato ai sensi dell'art. 35, par. 1, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici

IGP Vitellone Bianco

Certificato IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale

La qualità in C.E.M.

Gli audit di qualità

Durante il 2025 C.E.M. è stata sottoposta a frequenti audit condotti non solo internamente, ma anche da enti di controllo istituzionale, enti di certificazione e clienti.

In particolare, le verifiche ispettive di 1^a parte – quelle interne – sono state effettuate sulla base di una programmazione, in quanto indispensabili per l'autocontrollo del sistema integrato qualità, ambiente, salute e sicurezza. Sono state inoltre effettuate verifiche di 2^a parte da clienti e autorità competenti (ASL – Dipartimento Sanità Pubblica) e di 3^a parte da organismi esterni indipendenti.

Nel corso di tutte le verifiche ispettive del 2025 C.E.M. si è limitata a gestire casi di ordinarietà, recependo celermente i suggerimenti emersi attraverso la formalizzazione e l'apertura di azioni correttive.



Le analisi di laboratorio

1.000+

TEST EFFETTUATI NEL 2025

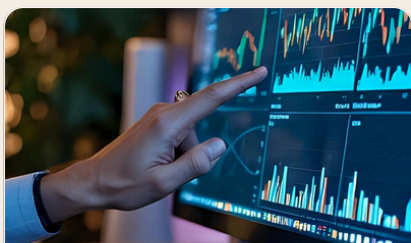


- Controlli sulla materia prima in fase di accettazione
- Analisi microbiologiche sulla materia prima
- Analisi microbiologiche e chimiche sull'acqua
- Analisi microbiologiche su superfici
- Monitoraggio dell'aria
- Analisi microbiologiche sulle preparazioni di carni
- Analisi su prodotto finito, vassoi e allergeni
- Analisi interne FS2

A garanzia della massima tutela del consumatore, nel 2025 è stata potenziata la difesa contro i corpi estranei con nuovi **metal detector** installati sulle linee di confezionamento dei laboratori P e S&P.

Innovazioni di processo

Nel corso del 2025 C.E.M. ha proseguito il proprio percorso di trasformazione digitale e tecnologica, con l'obiettivo di rendere i processi produttivi sempre più efficienti, sicuri e trasparenti. L'innovazione in Cooperativa non riguarda solo i macchinari, ma l'intero ecosistema di gestione del dato e del lavoro.



MES

Software implementato per sviluppare soluzioni progettuali su misura. Gestisce in maniera integrata e informatizzata l'avanzamento di produzione, la tracciabilità, gli ordini, i lotti e le ricette.



Magazzino dinamico

Introdotta nel 2007 per la gestione di stoccaggio e movimentazione dei prodotti a bassa temperatura: organizza l'ingresso delle casse nel magazzino refrigerato, richiamandole solo a fronte di una specifica preparazione di picking.



Cyber security

Rafforzamento dell'attenzione verso data protection e privacy, con il supporto di società esterne specializzate nel presidio di questi aspetti.

L'ADEGUAMENTO ALLA DIRETTIVA NIS

Dal 16 ottobre 2024 è in vigore la normativa **Network and Information Security** di derivazione europea, che mira ad aumentare il livello di sicurezza informatica del tessuto produttivo e delle Pubbliche Amministrazioni, in armonia con gli altri Stati membri dell'Unione. A seguito della registrazione, per le medie e grandi imprese — e in alcuni casi anche per le piccole e microimprese — si avvia un percorso condiviso di rafforzamento della sicurezza informatica: i primi passi sono l'aggiornamento annuale delle informazioni e l'adeguamento alle specifiche di base. L'adeguamento comporta l'adozione di un sistema di organizzazione e gestione del rischio in materia di cybersicurezza e data protection rispondente agli standard europei. Nell'ambito di un sistema organizzativo integrato, C.E.M. ha adottato un approccio di rafforzamento della sicurezza informatica attraverso gli adempimenti previsti dalla normativa.

Innovazioni di processo



Business intelligence e cultura del dato

Nel 2025 l'azienda ha implementato ed esteso l'utilizzo degli strumenti di **business intelligence** nel sistema di reportistica. L'obiettivo è avviare una cultura aziendale basata sui dati, rendendo le informazioni gestionali più accessibili e tempestive a supporto delle decisioni operative e strategiche.

È inoltre prevista una valutazione periodica dell'efficacia degli strumenti adottati, in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di monitoraggio interno.



La riorganizzazione dei flussi

Nell'ambito del progetto di ampliamento del sito produttivo, che vedrà la sua implementazione nel corso dei prossimi anni, è stata avviata un'**analisi di riorganizzazione dei flussi logistici e di lavorazione**, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza operativa e ridurre i colli di bottiglia nelle fasi di movimentazione.

Il piano di intervento è strutturato per fasi successive, in modo da garantire la continuità operativa durante i lavori di riorganizzazione degli spazi. Per raggiungere questo obiettivo l'azienda si avvale di competenze tecniche specializzate per ottimizzare la progettazione dei nuovi layout produttivi.



Gli obiettivi di filiera per il 2026

Per il 2026 l'azienda intende proseguire un percorso di maggiore integrazione di filiera, rafforzando il coordinamento con i propri partner produttivi e commerciali lungo l'intero processo di trasformazione.

Tra gli obiettivi rientra l'allineamento e il rafforzamento dei sistemi di **tracciabilità e monitoraggio della qualità** tra le diverse fasi della filiera, al fine di garantire maggiore coerenza e continuità informativa dal prodotto grezzo a quello finito.

Sarà inoltre avviato un percorso condiviso di sviluppo prodotto, orientato a nuove ricette e formulazioni valutate congiuntamente con i partner di filiera in termini di qualità, industrializzazione e fattibilità.

L'obiettivo di fondo è costruire una **filiera integrata capace di generare valore condiviso**, uniformando gli standard qualitativi e riducendo le duplicazioni tra le diverse fasi del processo produttivo.



TRACCIABILITÀ ALLINEATA

Sistemi di monitoraggio coerenti dal prodotto grezzo a quello finito.



SVILUPPO PRODOTTO CONDIVISO

Nuove ricette valutate insieme ai partner di filiera.



VALORE CONDIVISO

Standard uniformi e meno duplicazioni tra le fasi del processo.



Una filiera integrata non si costruisce con un fornitore alla volta: richiede standard condivisi, dati che si parlano e uno sviluppo prodotto deciso insieme.





TERRITORIO E AMBIENTE

4.1	La carne amica dell'ambiente	35
4.2	L'attenzione agli aspetti energetici	36
4.2	L'andamento mensile dei prelievi	37
4.3	I consumi idrici	39
4.4	Verso un packaging sostenibile	41
4.5	La gestione dei rifiuti speciali	45
4.6	Trasporti e logistica sostenibile	46
4.7	Obiettivi ambientali e roadmap	47

C.E.M.: la carne amica dell'ambiente

C.E.M. continua il proprio impegno verso un equilibrio costante tra sviluppo economico, benessere sociale e tutela dell'ambiente.

Nel corso del 2025 l'organizzazione ha recepito i nuovi riferimenti normativi e ha concentrato i propri investimenti sulla riduzione dell'impatto ambientale, con risultati concreti: l'azione di sistemi di monitoraggio più precisi e il pieno regime dell'impianto fotovoltaico hanno permesso di ottimizzare i consumi.

Sul fronte delle certificazioni, la Cooperativa conferma la gestione dei processi secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, superando l'audit di sorveglianza con zero non conformità.



2.567.364

KWH DI ENERGIA ELETTRICA
ACQUISTATA NEL 2025



186.433

KWH AUTOPRODOTTI DA
FOTOVOLTAICO
(+7,69% VS 2024)



20.476

MC DI CONSUMI IDRICI



0

RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI



Nel 2025 sono stati generati **571.790 kg di sottoprodotti di origine animale** non destinati al consumo umano, avviati a filiere di recupero dedicate.

L'attenzione agli aspetti energetici

C.E.M. soddisfa il proprio fabbisogno di energia elettrica attraverso il prelievo da rete — quota preponderante — e in misura minore con la produzione fotovoltaica.

L'azienda presta da tempo particolare attenzione alla riduzione dei consumi: dal 2017 si avvale di una consulenza esterna specializzata nell'analisi e nell'efficientamento energetico, attraverso il monitoraggio costante dei dati periodici di consumo, costo e relativi indicatori di performance. Il servizio consente anche di intercettare tempestivamente i malfunzionamenti degli impianti grazie a sistemi di allarmistica personalizzata.

Nel corso del 2025 l'andamento dei consumi energetici ha registrato una flessione significativa. La quantità totale di energia elettrica prelevata è stata di **2.567.364 kWh**, con una diminuzione del **5,16%** rispetto all'esercizio 2024.

Il risultato appare ancora più rilevante se confrontato con l'indice di efficienza produttiva: il rapporto tra energia consumata e tonnellate di prodotto finito è sceso a **413,96 kWh/ton**, ampiamente al di sotto del target aziendale fissato a 440 kWh/ton.

–5,16%

ENERGIA ELETTRICA
ACQUISTATO VS 2024

413,96

KWH/TON — INDICE
DI EFFICIENZA
ENERGETICA

+7,69%

ENERGIA
AUTOPRODOTTA
DA FOTOVOLTAICO VS
2024

IL POTENZIAMENTO DEL FOTOVOLTAICO

Il 2025 ha segnato una tappa fondamentale nella transizione energetica dell'organizzazione: in linea con gli impegni assunti in ottemperanza all'**addendum ACCREDIA Climate Change**, è stata completata l'estensione della superficie fotovoltaica. L'allacciamento dei nuovi impianti, avvenuto il **14 maggio 2025**, ha permesso di potenziare l'autoproduzione energetica riducendo proporzionalmente la dipendenza dalle forniture esterne. Una quota rilevante dell'energia consumata — oltre un terzo del totale — resta assorbita dal funzionamento dei compressori del Gruppo Frigo e degli evaporatori, macchinari critici per il mantenimento della catena del freddo.

L'INDICE DI EFFICIENZA RISPETTO AL TARGET AZIENDALE

Energia consumata per tonnellata di prodotto finito

413,96 kWh/ton

target 440 —

L'andamento mensile dei prelievi

Il confronto mese per mese tra il 2024 e il 2025 mostra due dinamiche distinte: il prelievo da rete si riduce soprattutto nella seconda metà dell'anno, in particolare tra agosto e dicembre, mentre l'autoproduzione fotovoltaica supera i valori del 2024 in primavera e in autunno, con una distribuzione più uniforme nei mesi.

GRAFICO 4.1 — PRELIEVO DI ENERGIA ELETTRICA DA RETE (KWH)

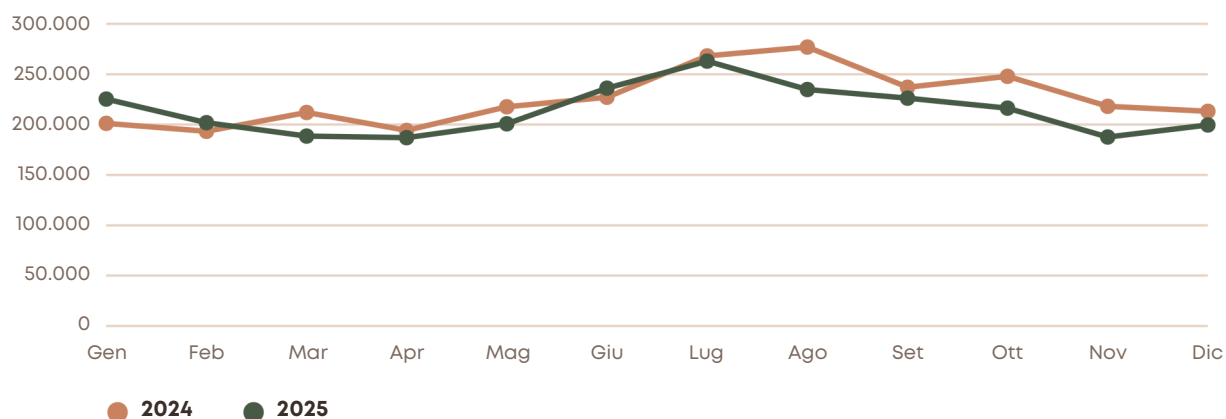
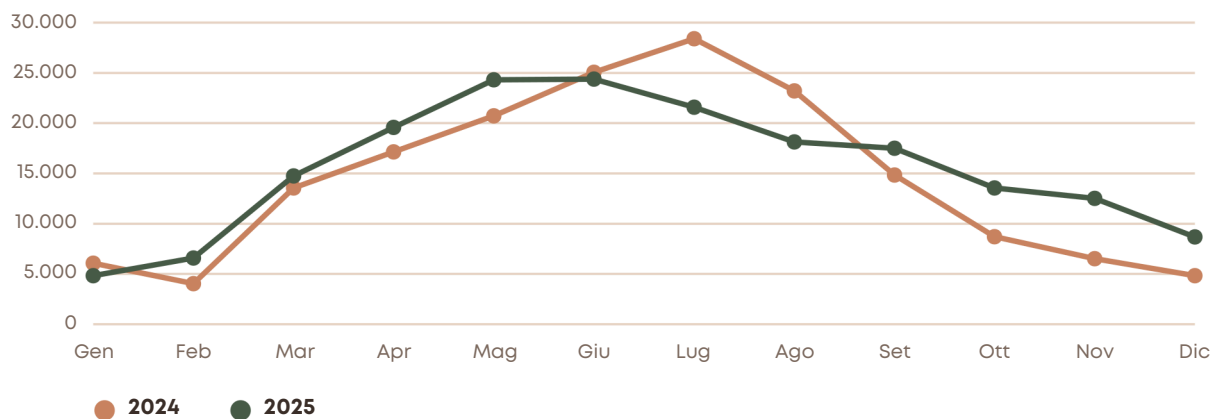


GRAFICO 4.2 — PRELIEVO DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO (KWH)



Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento ambientale l'azienda ha inserito un nuovo indicatore relativo all'acquisto di **energia elettrica verde certificata**, garantita dal mix energetico fornito da HERA COMM. La scelta, unita all'ampliamento dell'impianto fotovoltaico sui tetti dello stabilimento e del magazzino, conferma la volontà di minimizzare l'impronta carbonica delle attività produttive.

Il consumo di gas metano

Accanto all'energia elettrica, il gas metano rappresenta la seconda voce del fabbisogno energetico della Cooperativa: è impiegato principalmente per la produzione di acqua calda destinata alle operazioni di sanificazione dei laboratori di trasformazione e per il riscaldamento degli ambienti.

Nel corso del 2025 il consumo di gas metano si è attestato a **48.625 mc**, con un miglioramento del **13,7%** rispetto all'esercizio precedente. Si tratta del calo più marcato tra le voci energetiche monitorate dall'organizzazione.

Il risultato è riconducibile agli interventi di efficientamento realizzati sugli impianti termici, a una programmazione più puntuale dei cicli di lavaggio e al monitoraggio costante dei consumi periodici, che consente di intercettare tempestivamente gli scostamenti rispetto ai valori attesi.

La Cooperativa proseguirà nel 2026 il monitoraggio dell'indicatore, con l'obiettivo di consolidare la riduzione ottenuta e di estendere gli interventi di efficientamento alle utenze termiche non ancora coperte.



48.625

MC DI GAS METANO NEL 2025
(-13,7% RISPETTO AL 2024)



-13,7%

IL CALO PIÙ MARCATO TRA LE VOCI
ENERGETICHE MONITORATE

PERCHÉ IL METANO È UN BUON INDICATORE

Il calcolo delle emissioni dirette di una realtà produttiva come C.E.M. dipende in larga parte dai consumi di gas metano e dalle emissioni di gas refrigeranti. Il **consumo di metano rappresenta quindi un indicatore diretto e verificabile dell'andamento delle emissioni** della Cooperativa, e la sua riduzione del 13,7% nel 2025 è il segnale più significativo tra le voci energetiche monitorate. Il ripristino e il rafforzamento della rendicontazione secondo il **GHG Protocol**, avviato nel 2024, sono previsti per il 2026, con l'obiettivo di garantire continuità e comparabilità nel tempo.

I consumi idrici

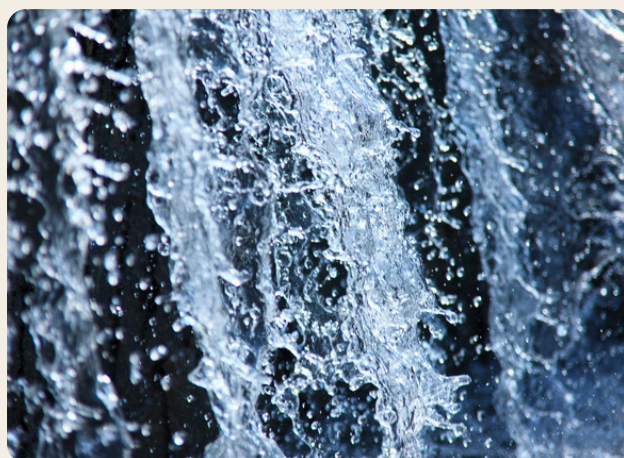
La gestione dell'acqua potabile rappresenta per C.E.M. un asset strategico, imprescindibile per mantenere gli standard igienico-sanitari d'eccellenza richiesti dal settore alimentare e per la sicurezza del consumatore finale.

Il prelievo, garantito esclusivamente dall'acquedotto comunale, è destinato per la quasi totalità alle operazioni di sanificazione dei laboratori di trasformazione e all'impiego come ingrediente nelle preparazioni di carni macinate. Nel corso del 2025 si è registrato un incremento dei prelievi del **+1,3%** rispetto all'anno precedente.

Il monitoraggio dell'efficienza ha evidenziato un rapporto di **3,08 mc per tonnellata** di prodotto finito. Sebbene il dato sia leggermente superiore al traguardo prefissato di 3,0, la Cooperativa ha già pianificato nuovi interventi di ottimizzazione dei cicli di lavaggio per invertire la tendenza nel 2026.

20.476

METRI CUBI DI ACQUA
IMPIEGATI NEL 2025



Al fine di ottenere una rendicontazione precisa dell'impronta idrica è stato completato l'inserimento di **sistemi di misurazione a monte e a valle delle torri evaporative**. Tale strumentazione permette di quantificare il volume di vapore acqueo disperso, garantendo una distinzione netta tra la risorsa consumata e quella effettivamente scaricata nella rete fognaria.

Gli scarichi idrici



Le acque reflue industriali sono raccolte da una rete fognaria scomponibile in vari rami, che convoglia gli effluenti liquidi direttamente in pubblica fognatura previo trattamento primario consistente in un processo di separazione solido/ liquido.

Lo scarico delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale è ulteriormente scorporato in scarico in pubblica fognatura e scarico non in pubblica fognatura, in acque superficiali.



COD

Quantità di ossigeno necessaria per ossidare completamente le sostanze organiche e inorganiche presenti nell'acqua: determina indistintamente il carico inquinante.



SST

Sostanze organiche e inorganiche in sospensione presenti nelle acque di scarico.

I PARAMETRI RISPETTO AI TRAGUARDI 2025

COD — concentrazione media in pubblica fognatura

240,3 mg/l



target 180 — meglio sotto

SST — concentrazione media in pubblica fognatura

31,6 mg/l



target 50 — meglio sotto

COD — traguardo non conseguito. Nessuna variazione apprezzabile rispetto all'anno precedente: l'obiettivo viene riproposto per il 2026.

SST — traguardo conseguito. Valori sostanzialmente invariati e ampiamente entro la soglia fissata.

Verso un packaging sostenibile



C.E.M. concorda i processi di packaging ed etichettatura insieme ai clienti, avendo la possibilità di rifornire i punti vendita sia con prodotti a marchio proprio sia come private label. Per soddisfare le esigenze della clientela e avere al contempo un'attenzione verso la riduzione dell'impatto ambientale, la Cooperativa si è dotata nel tempo di diverse e moderne tecnologie.



01

Atmosfera protettiva (ATM)

Confezionamento in atmosfera modificata a garanzia della shelf-life del prodotto.



02

Film

Il confezionamento in stretch consiste nel ricoprire il prodotto con un film estensibile.



03

Sottovuoto

Rimozione dell'aria dall'involucro che contiene l'alimento.



04

Sottovuoto skin

Confezione totalmente riciclabile, separando il cartoncino in carta e il film in plastica.

Il percorso sui materiali

L'organizzazione ha consolidato un percorso di investimento pluriennale finalizzato alla sostituzione dei materiali plastici tradizionali con alternative a ridotto impatto ambientale.

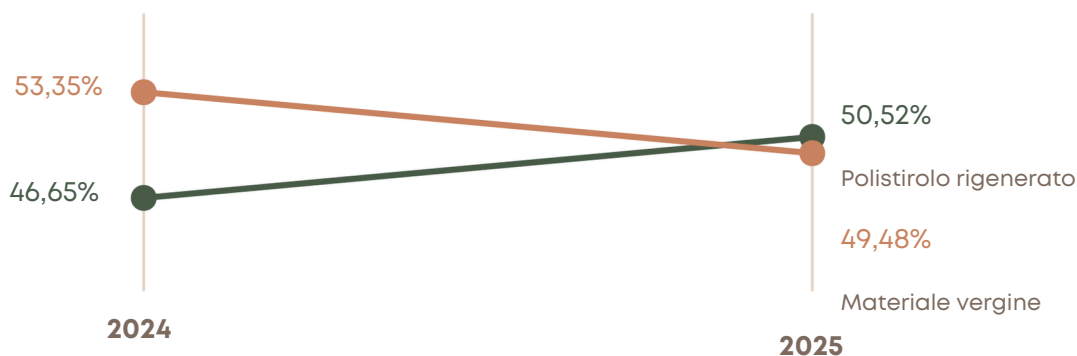
- | | |
|----------|--|
| 2022 | <ul style="list-style-type: none"> ● Dal polistirolo vergine al riciclato
C.E.M. compie il passaggio dal polistirolo vergine al polistirolo riciclato. |
| giu 2022 | <ul style="list-style-type: none"> ● Macinati e hamburger in R-PET
Il confezionamento dei macinati e degli hamburger in ATM viene convertito da polistirolo vergine a R-PET. |
| 2023 | <ul style="list-style-type: none"> ● Le referenze I.G.P. passano allo skin
Passaggio dal vassoio in PET con fascetta in cartone (ATM) alla placca in cartoncino (skin). |
| 2024 | <ul style="list-style-type: none"> ● Imballaggi riciclati al 50%
Inizia l'acquisto di imballaggi in polistirolo provenienti da fonti riciclate al 50%. |
| 2025 | <ul style="list-style-type: none"> ● Il riciclato supera il vergine
Per la prima volta la quota di polistirolo rigenerato supera quella del materiale vergine. |

50,52%

QUOTA DI POLISTIROLO RIGENERATO
SUL TOTALE DEGLI ACQUISTI 2025

46,65%

QUOTA DI RIGENERATO
NEL 2024



La quota di **R-PET** si attesta nel 2025 al **79,1%**, rispetto all'81% del 2024.

Gli obiettivi in materia di imballaggi

Nel corso del 2025 l'organizzazione ha proseguito il monitoraggio degli indicatori relativi alla gestione dei materiali da imballaggio, con l'obiettivo di ottimizzare la differenziazione e ridurre l'impatto logistico.

OBIETTIVO 1

Diminuzione degli imballaggi in materiali misti in rapporto alla produzione

CONSEGUITO

- La quantità di imballaggi in materiali misti recuperati nel 2025 è pari a **95.720 kg**, in aumento dell'8,6% rispetto al 2024.
- I trasporti relativi alla gestione degli imballaggi sono diminuiti, passando da 38 (2008) a 13 (2025).
- Il rapporto kg rifiuti misti/ton PF è pari a **13,75** (traguardo: < 14,8). L'obiettivo è stato conseguito; per il 2026 il traguardo viene innalzato a < 13,75 kg/ton, favorendo la differenziazione dalla frazione carta/cartone (CER 150101).
- Nell'impegno all'abbassamento della percentuale di imballaggi in materiali misti, la Direzione ha ritenuto opportuno aumentare la quota differenziata di carta e cartone.

OBIETTIVO 2

Aumento della differenziazione di carta/cartone in rapporto alla produzione

NON CONSEGUITO

- La quantità di imballaggi in carta/cartone recuperati nel 2025 è pari a **24.820 kg**, in aumento dell'8,3% rispetto all'anno precedente.
- I trasporti relativi alla gestione degli imballaggi in carta-cartone sono diminuiti da 38 (2008) a 11.
- Il rapporto kg rifiuti carta-cartone/ton PF è pari a **3,58**. L'obiettivo di > 4,00 non è stato rispettato e viene riproposto per l'anno successivo per favorire la differenziazione.

I DUE INDICATORI RISPETTO AI TRAGUARDI

Imballaggi in materiali misti per tonnellata di prodotto

13,75 kg/ton

target 14,8

Imballaggi in carta e cartone per tonnellata di prodotto

3,58 kg/ton

target 4,00

Materiali riciclati e nuove soluzioni

OBIETTIVO 3

Incremento della quota di polistirolo riciclato

CONSEGUITO

- Il 2025 ha segnato una svolta decisiva nella strategia di approvvigionamento, portando per la prima volta la quota di materiale riciclato a superare quella del materiale vergine.
- La quota di rigenerato ha raggiunto il **50,52%** sul totale degli acquisti, consolidando un percorso di crescita costante rispetto al 46,65% dell'anno precedente.
- Il risultato conferma l'efficacia delle politiche aziendali volte a privilegiare soluzioni a ridotto impatto ambientale, riducendo sensibilmente l'impronta di carbonio legata al packaging plastico.
- Il superamento della soglia del 50% testimonia l'impegno concreto nel trasformare il modello di business verso una reale economia circolare, rendendo il packaging non solo uno strumento di protezione, ma un veicolo di sostenibilità.

OBIETTIVO 4

Nuove soluzioni di packaging sostenibile

- Nel corso del 2025 il dipartimento R&D ha lanciato nuovi progetti focalizzati sull'accoppiamento di carni pregiate con imballaggi a ridotto impatto ambientale, come i nuovi formati per macinati e le linee IGP.
- L'attività di ricerca si è concentrata sulla validazione di nuovi materiali plastici rigenerati (**R-XPS**) e sulla riduzione dello spessore dei film protettivi, senza compromettere shelf-life e sicurezza alimentare.
- È stato consolidato l'utilizzo del packaging **skin su base cartoncino**, che permette di ridurre la componente plastica fino all'80% rispetto ai vassoi tradizionali.
- Il percorso di innovazione avviato nel 2025 punta a una progressiva standardizzazione di imballaggi monomateriale, pronti per essere inseriti in cicli di recupero più efficienti.



La gestione dei rifiuti speciali

C.E.M. influenza l'ambiente mediante la produzione e l'immissione sul territorio di rifiuti speciali non pericolosi. Si conferma anche per l'esercizio 2025 la **totale assenza di rifiuti speciali pericolosi** all'interno del sito produttivo.

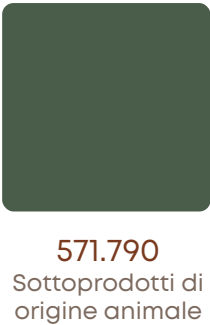
L'organizzazione ha effettuato uno studio sistematico sui rifiuti, catalogandoli e caratterizzandoli in tutte le fasi del ciclo produttivo e classificandoli secondo la legislazione vigente. I dati sono stati verificati con quanto desumibile dai registri di carico-scarico e dalla documentazione necessaria per la denuncia annuale dei rifiuti (MUD).



CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ 2025
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	20.200 kg
161002	Soluzioni acquose di scarto	4.270 kg
150101	Imballaggi in carta e cartone	24.820 kg
150106	Imballaggi in materiali misti	95.720 kg



I FLUSSI DI MATERIALE IN USCITA NEL 2025



Trasporti e logistica sostenibile

Consapevole che la gestione della catena logistica rappresenta una componente critica dell'impatto ambientale indiretto, C.E.M. ha intrapreso un percorso di ottimizzazione dei trasporti finalizzato a una significativa riduzione dell'impronta di carbonio.

La strategia di decarbonizzazione dei trasporti



01 — FLOTTA

Innovazione dei mezzi

Avviato un piano di transizione verso mezzi alimentati da carburanti alternativi (**BIO-LNG** e **HVO**), che garantiscono una drastica riduzione delle emissioni climalteranti rispetto ai combustibili fossili tradizionali.



02 — OPERATIVITÀ

Efficientamento dei flussi

Attraverso l'ottimizzazione dei flussi di distribuzione è stato possibile incrementare l'efficienza dei carichi, riducendo le percorrenze a vuoto e massimizzando la saturazione degli spazi refrigerati.



03 — TRASPARENZA

Monitoraggio

La quota di servizi di trasporto compatibili con l'ambiente, certificati secondo la norma **ISO 14064**, viene monitorata annualmente e rendicontata come indicatore della progressiva decarbonizzazione della catena logistica.

39%

SERVIZI DI TRASPORTO
COMPATIBILI CON L'AMBIENTE

Nel 2025 il 39% dei servizi di trasporto impiegati da C.E.M. è risultato compatibile con l'ambiente e certificato secondo la norma ISO 14064, rispetto al 23,5% del 2024. L'obiettivo per il 2026 è incrementare ulteriormente i chilogrammi di prodotto finito affidati al partner logistico certificato sostenibile.

Verso una logistica circolare

La strategia adottata supera la sola riduzione delle emissioni e promuove una gestione integrata della movimentazione merci. L'introduzione di modelli tariffari sostenibili incentiva buone pratiche di trasporto lungo tutta la filiera, rendendo la logistica un vettore attivo per gli obiettivi ESG di lungo periodo.



39%

● 23,5% nel 2024

Obiettivi ambientali: target e risultati 2025

Il quadro di sintesi degli indicatori ambientali monitorati dalla Cooperativa, confrontati con i traguardi fissati per l'esercizio.

INDICATORE	RISULTATO 2025	TARGET 2025	ESITO
Indice di efficienza energetica	413,96 kWh/ton	< 440 kWh/ton	Raggiunto
Consumo idrico specifico	3,08 mc/ton	< 3,00 mc/ton	Non raggiunto
COD acque di scarico	240,3 mg/l	< 180,00 mg/l	Non raggiunto
SST acque di scarico	31,6 mg/l	< 50,00 mg/l	Raggiunto
Imballaggi in materiali misti	13,75 kg/ton	< 14,8 kg/ton	Raggiunto
Imballaggi in carta/cartone	3,58 kg/ton	> 4,00 kg/ton	Non raggiunto
Quota di polistirolo riciclato	50,52%	> 46,65% (2024)	Raggiunto

La roadmap verso il 2026 e oltre

TARGET RIPRESENTATI

COD < 180,00 mg/l · imballaggi in carta/cartone > 4,00 kg/ton · imballaggi in materiali misti < 13,75 kg/ton.

CONSUMO IDRICO

Pianificati nuovi interventi di ottimizzazione dei cicli di lavaggio per rientrare nel target di 3,0 mc per tonnellata di prodotto finito.

TRASPORTI

Incrementare ulteriormente i chilogrammi di prodotto finito affidati al partner logistico certificato sostenibile.

DECARBONIZZAZIONE

Aree prioritarie: elettrificazione della flotta, energia rinnovabile, efficientamento degli impianti, mobilità sostenibile dei dipendenti, fornitori a ridotto impatto.

RENDICONTAZIONE DELLE EMISSIONI

Per il 2026 è previsto il ripristino e il rafforzamento della rendicontazione secondo il GHG Protocol, avviato nel 2024, con l'obiettivo di garantire continuità e comparabilità nel tempo.

BIKE TO WORK E MOBILITY MANAGER

È prevista l'introduzione di un consulente esterno con il ruolo di Mobility Manager, per incentivare forme di mobilità sostenibile nei tragitti casa-lavoro dei collaboratori.



L'IMPORTANZA DELLE PERSONE

5.1	Il capitale umano di C.E.M.	49
5.2	La formazione come leva di sviluppo	56
5.3	Salute e sicurezza dei lavoratori	57
5.4	Obiettivi realizzati e futuri	59



Il capitale umano di C.E.M.

C.E.M. riafferma la centralità delle Risorse Umane come pilastro fondamentale per il raggiungimento dei propri traguardi di sviluppo e di solidità aziendale. In quest'ottica la società considera prioritario, da un lato, consolidare legami basati sulla trasparenza e sulla stima reciproca e, dall'altro, investire nel talento individuale — attraverso programmi di formazione specifica, con **435 ore erogate** nell'ultimo anno.

Con l'obiettivo di promuovere un contesto lavorativo stimolante e inclusivo, le strategie di gestione del personale sono orientate alla tutela dei lavoratori e alla valorizzazione delle diversità, con particolare attenzione al bilanciamento tra vita privata e lavorativa e ai percorsi di carriera interna.



134

DIPENDENTI ATTIVI
AL 31/12/2025



48%

PRESENZA
INTERNAZIONALE



42

ETÀ MEDIA
DEI COLLABORATORI



IL CRUSCOTTO HR

Nel 2025 la funzione Risorse Umane si è dotata di un **cruscotto HR** sviluppato in Power BI insieme a una società esterna specializzata. Lo strumento centralizza i principali indicatori relativi al personale — organico, assunzioni e cessazioni, tipologie contrattuali, composizione anagrafica, ore di formazione, straordinari e assenze — restituendoli in dashboard aggiornate e consultabili dalla Direzione e dai Responsabili di Funzione.

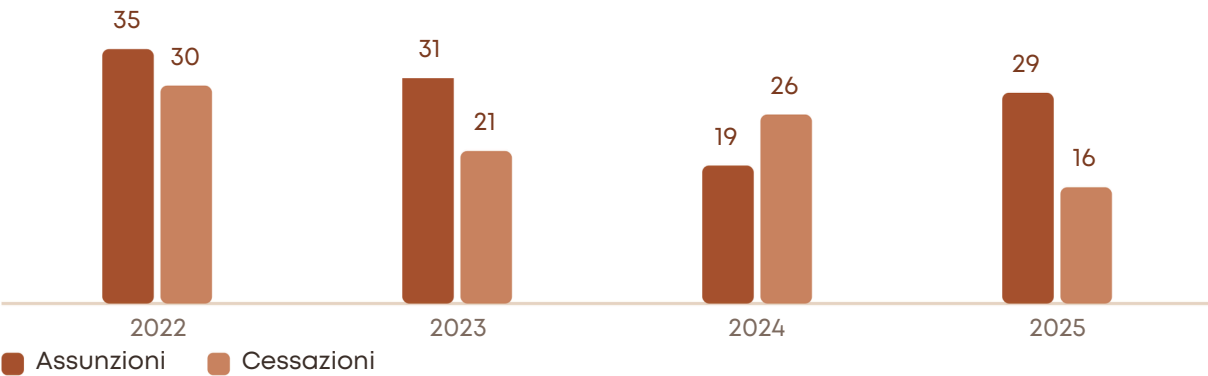
Il passaggio è significativo: da una rilevazione periodica e manuale a un monitoraggio strutturato, che consente di leggere per tempo i fenomeni che incidono sull'organico e di fondare le decisioni su evidenze confrontabili nel tempo.

I principali numeri della forza lavoro

L'espansione che C.E.M. sta portando avanti è supportata da un incremento strategico del numero di dipendenti. A differenza del biennio precedente, nel 2025 si osserva una decisa ripresa: le assunzioni sono salite a **29** (rispetto alle 19 del 2024), mentre le cessazioni sono diminuite a **16**, portando l'organico totale da 121 a **134 unità**.

	2025	2024	2023	2022
Assunzioni	29	19	31	35
Cessazioni	16	26	21	30
Totale dipendenti	134	121	128	118

ASSUNZIONI E CESSAZIONI NEL QUADRIENNIO



C.E.M. monitora costantemente questi dati per comprendere i motivi che inducono i lavoratori a cogliere opportunità esterne all'azienda, anche grazie al supporto delle Agenzie per il Lavoro che raccolgono feedback anonimi. Ciò che si rileva, nel contesto del settore agroalimentare e in particolare nella lavorazione e trasformazione delle carni, è sia una **ridotta attrattività percepita del comparto** da parte dei giovani lavoratori, sia una progressiva carenza di manodopera disponibile per mansioni operative e specializzate.

Le assunzioni e la composizione dell'organico

Il movimento del personale del 2025 ha inciso positivamente sull'equilibrio di genere della Cooperativa.



50%

DELLE ASSUNZIONI 2025 HA
RIGUARDATO PERSONALE FEMMINILE



50%

DELLE ASSUNZIONI 2025 HA
RIGUARDATO PERSONALE MASCHILE

GLI EFFETTI SULLA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Delle 29 assunzioni perfezionate nel corso dell'esercizio, il **50% ha riguardato personale femminile**. L'incidenza delle lavoratrici è così migliorata dal **31% del 2024 al 36% del 2025**, con un miglioramento anche in valore assoluto. Il turnover risulta in miglioramento grazie alla riduzione delle cessazioni, ed è stato ampliato l'organico impiegato nell'ufficio qualità-sicurezza.

L'**assenteismo** registra un lieve peggioramento, passando dal 3,9% al 4,1%: un dato che resta comunque in linea con la media di settore.

La stabilità dei rapporti di lavoro

Analizzando la suddivisione per tipologia di contratto, nel 2025 si evidenzia una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, che coprono il **95,5%** della forza lavoro. Nonostante una lieve fluttuazione fisiologica rispetto al 97,5% dell'anno precedente, l'azienda si attesta su livelli di stabilità occupazionale estremamente elevati, ben superiori alla media di settore.



95,5%

CONTRATTI A TEMPO
INDETERMINATO



4,5%

CONTRATTI A TEMPO
DETERMINATO

Per far fronte alle criticità del mercato del lavoro la Cooperativa continua a investire in politiche mirate a trattenere e valorizzare i talenti.

Le azioni a sostegno delle persone

In risposta alla crescente difficoltà di reperire e trattenere personale, date le complesse condizioni del mercato del lavoro, nel 2025 C.E.M. ha avviato una serie di azioni mirate a invertire il trend.



Buoni pasto

Erogazione dei buoni pasto al 100% dei dipendenti.



Spazi rinnovati

Realizzazione di spaziosi e confortevoli locali docce-spogliatoi e mense per gli addetti.



Flessibilità oraria

Maggiore flessibilità con possibilità di compensazione delle ore lavorative, per migliorare benessere e soddisfazione.

Nel 2024 C.E.M. ha aderito al programma della Regione Emilia-Romagna "Luoghi di lavoro che promuovono salute". Tra le iniziative di promozione del benessere adottate dall'azienda, dal 2025 è stata introdotta la distribuzione gratuita di frutta fresca una volta al mese, al fine di incentivare una corretta alimentazione e uno stile di vita sano.

Le figure professionali introdotte

Per gestire la crescente complessità organizzativa sono state introdotte negli anni nuove figure professionali, a capo di funzioni che si stanno sempre più strutturando. Nel 2025, in particolare, ne sono state inserite due:

RESPONSABILE LAVORAZIONI CARNI · 2025

Integrazione dei reparti produttivi sotto un'unica responsabilità, per favorire il coordinamento e migliorare la pianificazione.

NUOVO ADDETTO QUALITÀ · 2025

Rafforzamento dell'area qualità e sicurezza alimentare.



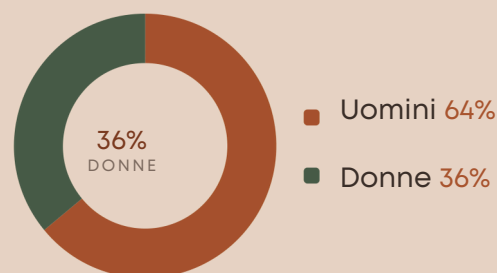
Le due figure inserite nel 2025 rispondono a due esigenze diverse: unificare il coordinamento dei reparti produttivi e presidiare con più forza la qualità e la sicurezza alimentare.

Composizione di genere ed età

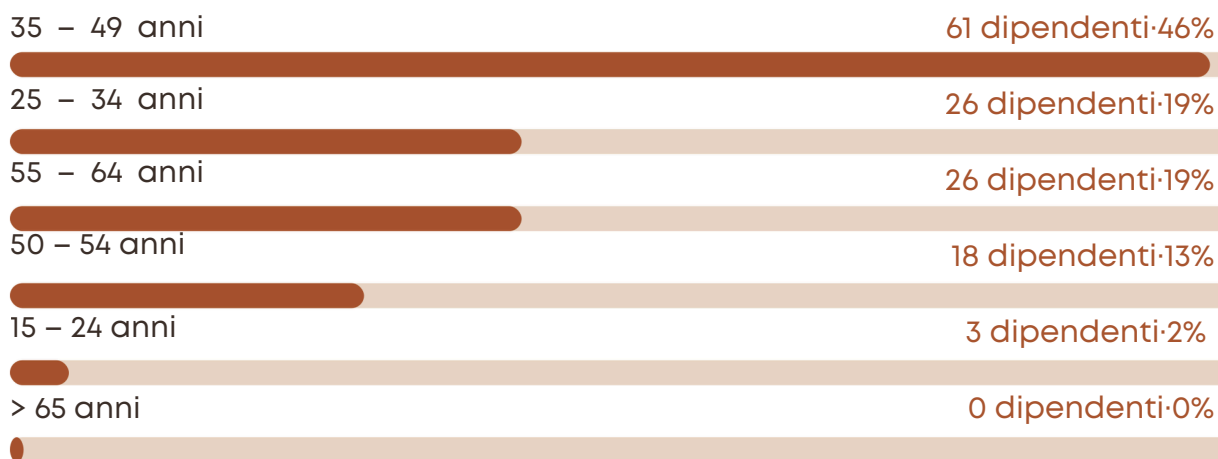
Dal punto di vista della composizione di genere, il personale maschile rappresenta il **64%** della forza lavoro attiva nel 2025. La percentuale di forza lavoro femminile occupata è in linea con quella del settore merceologico di riferimento, contraddistinto da un alto grado di disparità di genere.

L'incidenza delle lavoratrici è migliorata tra il 2024 e il 2025, passando dal **31% al 36%**, con un miglioramento anche in valore assoluto.

C.E.M. ha compiuto un passo concreto verso una maggiore inclusività: da **gennaio 2025** è stata introdotta una nuova turnazione nel reparto retail, volta a migliorare l'equilibrio tra vita privata e lavorativa. Le persone impiegate nel reparto sono passate da 25 a fine 2024 a **32 a fine 2025**.



La distribuzione per fasce di età



42 anni — età media dei collaboratori



8 collaboratori appartenenti alle categorie protette

L'età media dei collaboratori in forza al 31/12/2025 è pari a **42 anni**: il 46% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 35 e i 49 anni, su un totale di 134 unità a fronte delle 121 dell'esercizio precedente. L'obiettivo per gli anni futuri è diminuire l'età media grazie all'assunzione di giovani e alla graduale cessazione di rapporti di lavoro per pensionamento.

Diversità e inclusione

La percentuale di personale di nazionalità italiana — intesa come nazione di nascita — è diminuita, passando dal 55% del 2024 al **52% del 2025**. Di conseguenza è aumentata l'incidenza di personale di origine straniera, che nel 2025 rappresenta il **48%** dei collaboratori.

Si tratta di persone provenienti da **26 nazionalità diverse**, a testimonianza di una compagine sempre più internazionale.

In seguito al numero importante di collaboratori di origine straniera, il tema dell'inclusione ha assunto un'importanza cruciale: mediante lo sviluppo di un ambiente di lavoro favorevole si cerca ogni giorno di conciliare le differenze culturali dei dipendenti, incentivando l'integrazione.

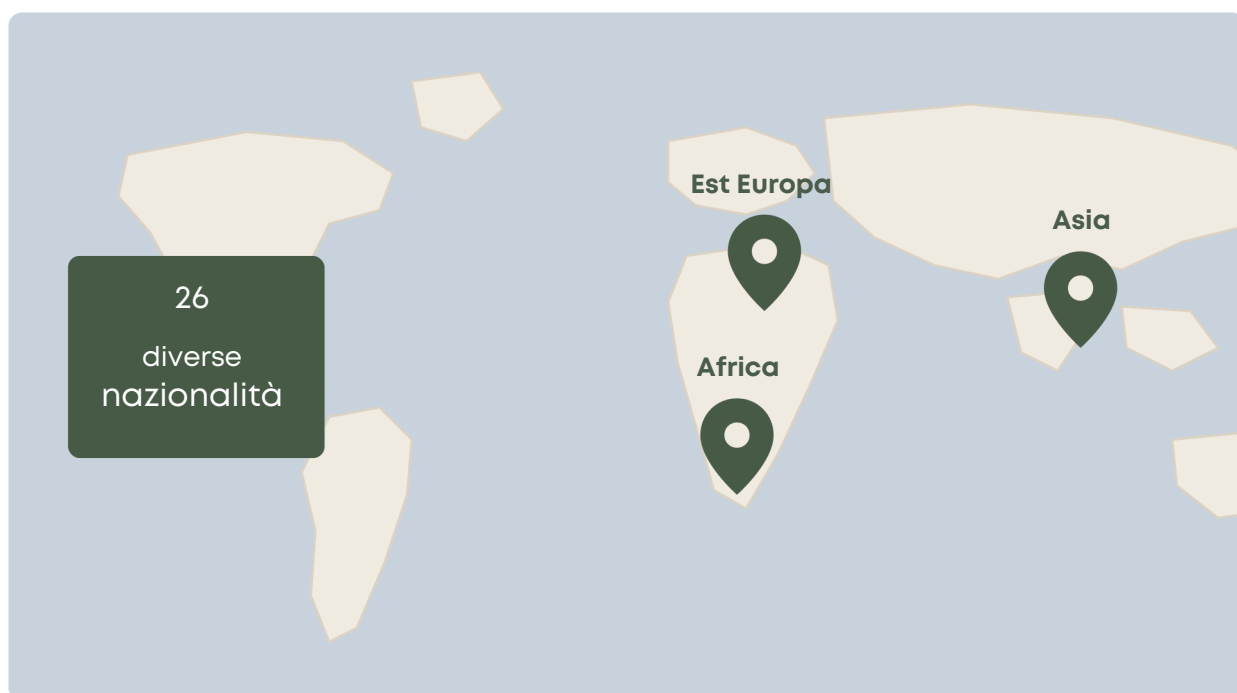


26

NAZIONALITÀ DIVERSE
RAPPRESENTATE IN AZIENDA

“

Conciliare ogni giorno le differenze culturali dei collaboratori, incentivando l'integrazione, è parte del modo in cui C.E.M. intende il proprio ruolo di impresa nel territorio.



La comunicazione interna

In seguito alla crescita significativa del numero di collaboratori è emersa la necessità di sviluppare un sistema di comunicazione interna capace di favorire la diffusione delle informazioni e la condivisione dei valori aziendali.

Oltre alle tradizionali bacheche presenti negli uffici e nello stabilimento, che rappresentano ancora il principale mezzo di comunicazione per gran parte della forza lavoro, l'**intranet aziendale** sta acquisendo sempre più rilievo: non è più solo uno strumento per accedere ai propri documenti — busta paga o CU — ma anche un canale per veicolare regolamenti e informative.



Il progetto CEM 5.0

Avviato nel secondo semestre 2022, il progetto consiste in riunioni periodiche tra i Responsabili di Funzione e la dirigenza, con lo scopo di rendere note le strategie e gli obiettivi aziendali e di aggiornare costantemente i collaboratori con ruoli manageriali sui progetti in via di sviluppo. **Nel corso del 2025 il progetto è proseguito**, confermandosi uno strumento stabile di allineamento tra direzione e responsabili.

Il cruscotto HR in Power BI

Al progetto CEM 5.0 si è affiancato nel 2025 un nuovo strumento: il **cruscotto HR realizzato in Power BI**, costruito insieme a una società esterna specializzata. Le dashboard rendono disponibili in modo continuativo gli indicatori sul personale, sostenendo un confronto più puntuale tra Direzione e Responsabili di Funzione e rafforzando la trasparenza interna sui dati che riguardano l'organico.

La formazione come leva di sviluppo

C.E.M. sta attraversando una fase di costante evoluzione e innovazione: è dunque strategico valorizzare le competenze possedute da ciascun collaboratore e promuovere l'acquisizione di nuove professionalità. Per questo motivo il 2025 ha visto l'erogazione di un totale di **435 ore di formazione**, un investimento continuo che sostiene l'aggiornamento della forza lavoro.

La formazione erogata ha riguardato non solo le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori — preposti, RSPP, addetti al primo soccorso, servizio antincendio, carrelli elevatori — ma anche percorsi specifici rivolti a tutta la popolazione lavorativa, come la formazione relativa all'implementazione del Modello D.Lgs. 231/2001 e al sistema di segnalazione di condotte illecite (whistleblowing).

A partire dal 2022 sono stati inoltre introdotti percorsi formativi mirati allo sviluppo di **competenze trasversali**: comunicazione efficace, gestione dei collaboratori e dei conflitti, organizzazione. Tali percorsi sono stati individuati a valle di una valutazione delle competenze realizzata grazie a questionari di autovalutazione, oggetto di confronto tra Responsabili di Funzione e dirigenza.



435

ORE DI FORMAZIONE
EROGATE NEL 2025



“INSIEME, AI CONFINI DELL'IMPOSSIBILE”

Nel corso del 2025 C.E.M. ha organizzato un grande **evento aziendale di team building creativo**, a cui hanno partecipato tutte le risorse presenti in azienda, con l'obiettivo di rafforzare lo spirito di squadra e promuovere l'identità aziendale. L'evento, realizzato da SCR, ha creato le condizioni perché le persone potessero connettersi e relazionarsi al di fuori dei contesti lavorativi. Attraverso una serie di sfide di squadra ed enigmi complessi da risolvere collettivamente, l'attività ha stimolato la collaborazione spontanea e il confronto proattivo, dando vita a una sana competitività orientata al raggiungimento di obiettivi comuni.

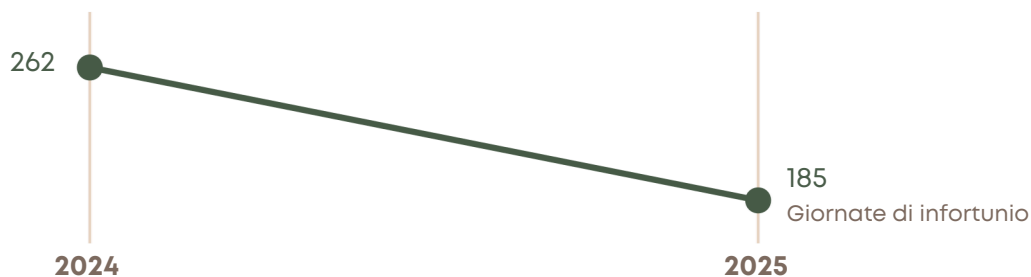
L'esperienza ha rappresentato un momento fondamentale di coesione, contribuendo a far emergere dinamiche relazionali positive e a consolidare il senso di appartenenza. Il progetto ha dimostrato che un'esperienza capace di coniugare divertimento e riflessione non costituisce un elemento accessorio, bensì una leva concreta per migliorare il benessere lavorativo e la cultura aziendale.

Salute e sicurezza dei lavoratori

C.E.M. adotta tutte le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro e si adopera affinché venga garantita l'integrità psico-fisica di tutti i prestatori di lavoro, nel rispetto della normativa in materia.

In particolare la Cooperativa si impegna a valutare, ridurre e prevenire i rischi e i pericoli, tenendo conto dell'evoluzione tecnica e programmando la prevenzione e la protezione attraverso adeguate istruzioni. La strategia è quella di prevenire l'insorgenza di infortuni attraverso la formazione specifica, il miglioramento delle condizioni di lavoro, l'implementazione e la diffusione di apposite procedure e il costante monitoraggio di tutte le fonti di pericolo.

In relazione a tale impegno, C.E.M. ha adottato da tempo sistemi di gestione della salute e della sicurezza conformi alla norma **ISO 45001**.



Circa il **30%** delle giornate di infortunio è imputabile a infortuni in itinere, nel tragitto casa-lavoro; le restanti casistiche di infortunio risultano principalmente riconducibili a momentanee disattenzioni o a comportamenti non pienamente conformi alle procedure di sicurezza previste.



Prevenire, non solo registrare: la formazione specifica e il monitoraggio costante delle fonti di pericolo sono la base della strategia di C.E.M. sulla sicurezza.

Gli interventi migliorativi del 2025

Nel corso del 2025 sono stati messi in atto alcuni cambiamenti migliorativi pertinenti le aree di lavoro e le relative attrezzature.

01

Riorganizzazione dell'orario di lavoro nel centro di etichettatura e distribuzione, con l'implementazione di due turni il lunedì, il martedì e il giovedì per migliorare il flusso produttivo.

02

Istituzione di un programma di pulizia e sanificazione periodica degli armadietti negli spogliatoi, per garantire standard igienico-sanitari più elevati.

03

Acquisto di una nuova segaossa SCOTT – Blade Stop nel reparto di porzionatura, dotata di sistemi di sicurezza di ultima generazione con controllo ottico a infrarossi.

04

Acquisto di una nuova carrozzina per agevolare la deambulazione di lavoratori feriti o con mobilità ridotta.

05

Installazione di un transpallet a pantografo per facilitare l'elevazione dei piani di appoggio dei pallet, riducendo lo sforzo fisico degli operatori. Innalzata inoltre la temperatura ambientale nei laboratori Insaccati e Macinatura da 7 a 9 °C, per il benessere termico degli operatori.

La riduzione delle ore di straordinario

C.E.M. ha ridotto negli ultimi anni in maniera significativa le ore di straordinario. Le principali azioni implementate per diminuirne l'incidenza e migliorare il benessere dei lavoratori sono riconducibili a investimenti in tecnologia e attrezzature, all'inserimento di un numero adeguato di collaboratori e all'efficientamento dei processi produttivi.



6,2%

INCIDENZA DEGLI STRAORDINARI
SUL TOTALE ORE LAVORATE NEL 2025



6,99%

INCIDENZA DEGLI STRAORDINARI
SUL TOTALE ORE LAVORATE NEL 2024

Obiettivi realizzati nel 2025

C.E.M. è consapevole del proprio ruolo sociale e dell'influenza economica che può esercitare sul territorio. In relazione a questo aspetto, la Cooperativa ha realizzato nel corso del 2025 i seguenti obiettivi a tutela e valorizzazione del personale e della comunità.



01

Consolidamento della partnership con l'Istituto Agrario di Cesena: nel 2025 si è tenuto un ciclo di incontri di orientamento che ha coinvolto attivamente gli studenti per favorire il ricambio generazionale nel settore agroalimentare.



02

Rinnovata e potenziata la collaborazione con le associazioni a difesa delle donne sul territorio cesenate, attraverso il sostegno di progetti di inclusione lavorativa e sensibilizzazione.



03

Erogata formazione ai collaboratori dal medico aziendale su corretti stili di vita e prevenzione.



04

Welfare aziendale: nel 2025 il 100% dei collaboratori ha avuto accesso alla piattaforma per usufruire di servizi — rimborsi, spese, salute, tempo libero — migliorando il potere d'acquisto reale delle famiglie.



Orientamento agli studenti, sostegno alle associazioni del territorio, prevenzione e welfare: quattro impegni presi e quattro mantenuti nel corso dell'anno.

Obiettivi per il 2026

Gli impegni che la Cooperativa assume per l'esercizio successivo, a tutela e valorizzazione del personale e della comunità in cui opera.



01

Adeguare i processi HR ai nuovi requisiti di trasparenza salariale introdotti dal D.Lgs. 96/2026, in attuazione della direttiva europea sulla parità retributiva: criteri di selezione e progressione non discriminatori e maggiore accessibilità delle informazioni retributive ai dipendenti.



02

Ulteriori progetti di avvicinamento dell'azienda al territorio, grazie alla collaborazione con enti di formazione, agenzie per il lavoro e associazioni locali.



03

Proseguimento del progetto di promozione della salute della Regione Emilia-Romagna a beneficio dei collaboratori.



04

Ottenimento della certificazione sulla Parità di Genere in conformità alla norma UNI/PdR 125:2022.



05

Coaching ai capi-reparto sull'intelligenza emotiva.



06

Investimenti tecnologici per la sicurezza dei lavoratori: imbracatura esoscheletro.



07

Previsione di erogazioni liberali presso istituti romagnoli.



“

Impegni concreti, verificabili anno dopo anno: è così che la Cooperativa intende misurare il proprio contributo al territorio e alle persone che vi lavorano.

6.1	Gli organi della governance di C.E.M.	62
6.2	Etica e integrità di business	64
6.3	Valore economico per gli stakeholder	66
6.4	Obiettivi di governance	68



Gli organi della governance

Il sistema di governance e controllo della Cooperativa è costituito dall'Assemblea dei soci, dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Assemblea dei soci

L'Assemblea, composta da **21 soci**, è l'organo sovrano della società e si esprime con funzione decisionale sulle materie indicate dall'art. 2364 c.c. Rappresenta uno degli stakeholder principali e ha l'obiettivo di massimizzare il valore complessivo dell'azienda in ottica di lungo periodo.

L'Assemblea ordinaria va convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, per la nomina delle cariche sociali, per la scelta del revisore, per approvare regolamenti e per esaminare altri temi all'ordine del giorno. Può inoltre essere convocata ogni volta che il CdA lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno un decimo dei voti. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle modifiche dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 c.c.



Consiglio di Amministrazione

C.E.M. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che conta attualmente **6 componenti**, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente, che ha la rappresentanza della società, ed è investito dei più ampi poteri per la gestione, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Il CdA ha delegato i poteri di ordinaria amministrazione al consigliere delegato e al presidente. Nel **maggio 2025** l'Assemblea ha proceduto al rinnovo dei componenti dell'organo, con due effetti rilevanti: l'abbassamento dell'età media dei consiglieri e l'ingresso della prima consigliera donna. La presidenza è passata da Gualtiero Pasini a Stefano Mengoli.

La composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Mengoli

AMMINISTRATORE DELEGATO

Marco Magnani

CONSIGLIERE

Roberto Valzania

CONSIGLIERE

Raffaele Bernabini

CONSIGLIERA

Silvia Braschi

CONSIGLIERE

Andrea Benvenuti

Con il rinnovo di maggio 2025 e l'inserimento di Silvia Braschi, C.E.M. ha raggiunto l'obiettivo di allargare la base della governance, garantendo la rappresentanza di genere e promuovendo una cultura aziendale inclusiva e intergenerazionale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci e si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente è nominato dall'Assemblea stessa. I sindaci restano in carica per tre esercizi e sono sempre rieleggibili.

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Aldo Ferretti

SINDACO

Alberto Spada

SINDACO

Giuseppe Agus

SINDACO SUPPLENTE

Claudia Montalti

SINDACO SUPPLENTE

Andrea Fantini

Soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Si tratta dell'organo che effettua la revisione legale e contabile di C.E.M. L'incarico è affidato a **Analisi S.p.A.**

Etica e integrità di business

Nel corso dell'esercizio 2025, con l'approvazione del bilancio relativo al 2024, C.E.M. Soc. Coop. ha consolidato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** secondo il D.Lgs. 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

Il modello mira a prevenire reati riguardanti anticorruzione, concorrenza sleale, salute e sicurezza sul lavoro e tutela ambientale. Ne è parte integrante il **Codice Etico**, che stabilisce i valori e le responsabilità dell'azienda.

L'implementazione del Modello 231 ha comportato lo sviluppo di percorsi di formazione interna per diffonderne le generalità e i protocolli specifici adottati. Negli ultimi due anni l'Organismo di Vigilanza ha effettuato verifiche per controllare l'applicazione del modello.

Il presidio si fonda su un principio semplice: rendere le regole conosciute e praticabili da tutti, prima ancora che verificabili.



MODELLO 231

Approvato contestualmente al Bilancio 2024, con nomina dell'Organismo di Vigilanza.



CODICE ETICO

Stabilisce i valori e le responsabilità dell'azienda; pubblicato sul sito della Società.



AUDIT DELL'ODV

Verifiche periodiche sull'applicazione del modello e sulla congruità dei protocolli.



0

CASI DI MANCATO RISPETTO
DEI PROTOCOLLI MOGC 231



0

CASI DI INFLUENZA POLITICA
O ATTIVITÀ DI LOBBYING

Whistleblowing

Nel 2023 l'azienda si è adeguata alla normativa sul whistleblowing, avviando un percorso di formazione del personale sulle modalità di segnalazione e gestione delle segnalazioni, sulle misure di protezione e sul sistema disciplinare e sanzionatorio.

A marzo 2024 si sono concluse le attività di formazione e informazione del personale ed esterna — con pubblicazione sul sito della Società — relative all'entrata in vigore del D.Lgs. 24/2023.

Sono proseguite anche negli esercizi successivi le attività di audit con il personale per verificare la tenuta e la congruità dei protocolli diffusi: le verifiche hanno constatato che il Modello continua a rispecchiare l'attualità del modus operandi dell'azienda vigilata.

Si prevedono, per il 2026 e gli anni successivi, nuove riforme legislative, che saranno oggetto di specifica analisi e valutazione dei rischi se pertinenti alle attività sensibili.

È inoltre prevista l'implementazione di ulteriori attività formative dirette a potenziare la sensibilizzazione del personale in tema di protocolli e procedure, con particolare attenzione ai temi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche attraverso lo sviluppo di reportistiche ad hoc per un miglior presidio.



Un modello di controllo funziona quando chi lavora in azienda sa a chi rivolgersi, come farlo e che cosa accade dopo.



Il canale di segnalazione è accessibile a dipendenti, collaboratori, fornitori e a chiunque intrattenga rapporti con la Cooperativa. Le segnalazioni sono gestite garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione da ogni forma di ritorsione.

Valore economico per gli stakeholder

Nel contesto della rendicontazione di sostenibilità, il conto economico riclassificato secondo il criterio del **valore economico distribuito** rappresenta uno strumento chiave per comprendere come l'attività dell'impresa contribuisca alla creazione e alla redistribuzione della ricchezza tra i diversi portatori di interesse.

Questa modalità di riclassificazione, oltre a offrire una visione integrata della performance economica, mette in luce la dimensione sociale dell'attività aziendale: non si tratta solo di quanto valore si crea, ma anche di come questo valore viene distribuito tra stakeholder interni ed esterni.

L'analisi del valore distribuito permette di andare oltre la logica del profitto, evidenziando il contributo dell'impresa alla coesione sociale, allo sviluppo economico locale, alla tutela dell'ambiente e al benessere delle persone. In particolare consente di valutare in che misura l'azienda:

- sostiene il lavoro e la crescita delle competenze dei propri dipendenti;
- contribuisce alle entrate pubbliche attraverso il pagamento delle imposte;
- remunera il capitale investito e i finanziatori;
- reinveste nella propria crescita e nella sostenibilità futura;
- restituisce valore alla collettività e al territorio.



DESTINAZIONE DEL VALORE ECONOMICO

2025

Valore economico trasferito ai fornitori	86,7%	
Remunerazione del personale	11,7%	
Valore trasferito ai finanziatori	0,4%	
Valore destinato alla Pubblica Amministrazione	0,4%	
Valore trattenuto in azienda	0,8%	

La distribuzione del valore aggiunto

Nel corso dell'esercizio 2025 C.E.M. ha generato un valore economico complessivo di 48 **milioni di euro**, rispetto ai 44,6 milioni del 2024. Il **risultato di esercizio** si attesta a circa **400 mila euro**, in flessione del 17% rispetto all'anno precedente. La quasi totalità del valore generato viene redistribuita agli stakeholder, secondo la ripartizione che segue.

5.543.891 €

11,7% — ai dipendenti

Salari, benefit e contributi, in crescita rispetto all'anno precedente, a conferma della centralità del capitale umano.

214.869 €

0,4% — ai finanziatori

Corrisposti ai fornitori di capitale, mantenendo una gestione coerente e stabile degli oneri finanziari.

183.276 €

0,4% — alla P.A.

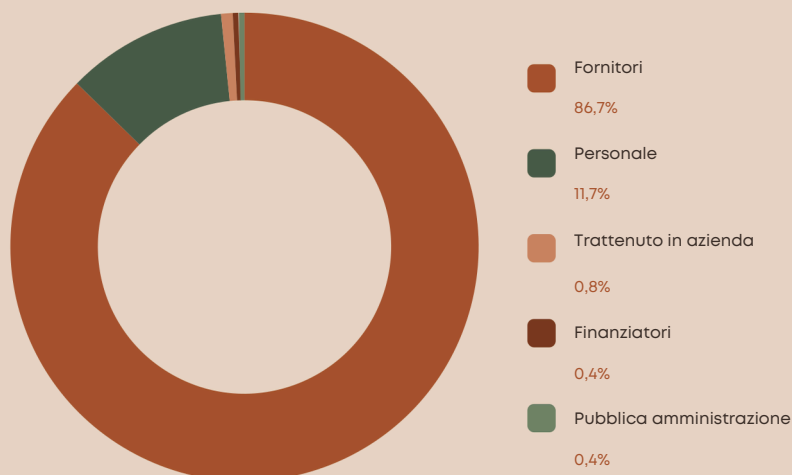
Versati alla Pubblica Amministrazione, in aumento rispetto al 2024, a dimostrazione di un maggior contributo fiscale al territorio.

404.159 €

La quota residua non distribuita — pari allo 0,8% del valore generato — è stata trattenuta all'interno dell'impresa a supporto del rafforzamento dell'autofinanziamento e di futuri investimenti strategici.

Nel complesso i dati evidenziano non solo una crescita del valore economico generato, ma anche una maggiore capacità di redistribuzione sostenibile, in linea con i principi di responsabilità sociale e con l'obiettivo di creare valore condiviso nel lungo termine.

COME SI DISTRIBUISCE IL VALORE ECONOMICO GENERATO



Obiettivi di governance

Il presidio della governance non si misura in indicatori quantitativi: gli impegni assunti riguardano la solidità dei presidi di controllo e la diffusione della cultura della compliance in azienda.

Obiettivi raggiunti nel 2025

01

Allargamento della base della governance nel Consiglio di Amministrazione: raggiunto l'obiettivo di garantire la rappresentanza di genere, in un'ottica di cultura aziendale inclusiva e intergenerazionale.

02

Consolidamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, con approvazione contestuale al Bilancio 2024 e nomina dell'Organismo di Vigilanza.

03

Proseguite le attività di audit interno sul Modello 231, a conferma della tenuta e della congruità dei protocolli rispetto all'operatività aziendale.



Con il rinnovo di maggio 2025 il Consiglio conta **6 componenti** e ha accolto la prima consigliera donna, abbassando al contempo l'età media dell'organo.

Impegni per il 2025-2026

01

Istituzione del **Comitato Direttivo di C.E.M.**, quale organo di indirizzo strategico dedicato al monitoraggio delle priorità aziendali e al coordinamento delle decisioni di maggiore rilevanza: un ulteriore passo nel rafforzamento della governance interna, per garantire maggiore struttura e continuità nei processi decisionali.

02

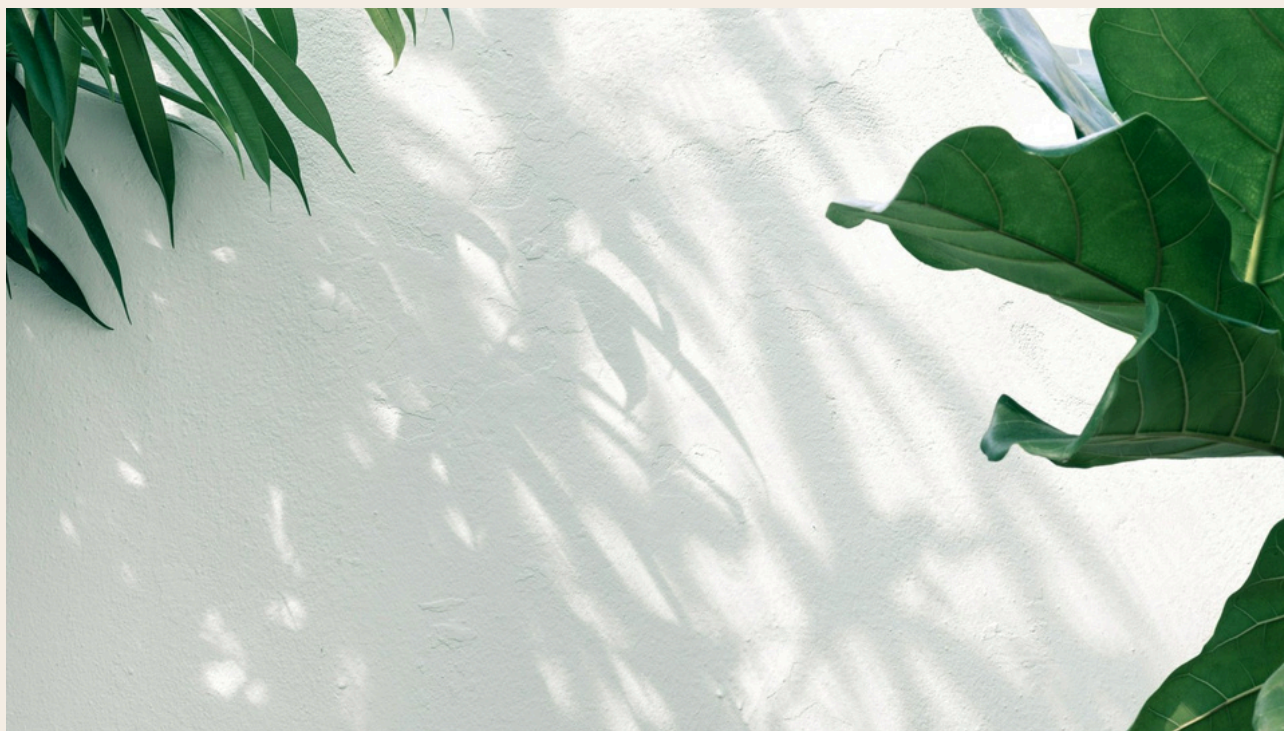
Analisi e valutazione dei rischi connessi a nuove riforme legislative attese nel periodo di mandato 2025-2026, ove pertinenti alle attività sensibili vigilate dall'OdV.

03

Ulteriori attività formative per rafforzare la sensibilizzazione del personale su protocolli e procedure, con particolare attenzione ai temi di salute e sicurezza.

04

Sviluppo di reportistiche ad hoc per un più efficace presidio dei processi di compliance e whistleblowing (D.Lgs. 24/2023).



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

C.E.M. — LA CARNE AMICA





Grazie

Il futuro dipende da ciò che facciamo nel presente.

MAHATMA GANDHI



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

C.E.M. — LA CARNE AMICA



www.cemcarni.it